

Chiummo®  
caseMilano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4

Chiummo®  
caseMilano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Sede legale:** viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it  
**Sito internet:** www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Leonardo Capano, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Antonio Ferrari, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Massimo Fantini, Simone Loglisci, Renato Piselli, Fabrizio Ternelli. **Tiratura:** Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Dismessa la riqualificazione degli Scali dismessi



Il tema degli scali ferroviari interessa da vicino la nostra zona e la bocciatura dell'Accordo di programma fra Comune di Milano, Regione Lombardia e Ferrovie dello Stato da parte del Consiglio comunale sarà ancora per molto oggetto di dibattito e scontro; per questo può essere utile ripercorrere qui il lungo percorso fatto. Innanzitutto bisogna premettere che quando le Ferrovie dello Stato sono state trasformate in Spa le aree degli scali sono passate nel patrimonio delle Ferrovie e quindi sono private: è una verità molto amara, ma non si possono più trattare come aree pubbliche.

E non si può prescindere da questo dato.

Il processo per raggiungere un accordo fra gli enti interessati che garantisca l'interesse pubblico degli interventi di riqualificazione, è durato almeno 10 anni.

Un primo accordo di programma nel 2007 prevedeva 822.000 metri quadrati di slp (superficie lorda di pavimentazione), divenuti 1 milione nel PGT dell'assessore Masseroli (Giunta Moratti).

Nel 2011, l'assessore all'Urbanistica Ada Lucia De Cesaris e la giunta Pisapia operano la scelta di modificare (e non azzerare) il PGT ripartendo dalle 4000 osservazioni che

erano state fatte, e di stralciare gli scali dal PGT stesso, rinviandoli ad un nuovo accordo di programma. Questa scelta ha permesso di migliorare in modo significativo i precedenti accordi, sia in termini qualitativi che quantitativi, a vantaggio dell'interesse pubblico e della qualità urbana.

La contrattazione è stata lunga (quasi quattro anni), difficile e molto aspra, ma a novembre 2015 il risultato era arrivato.

Pur in modo schematico, elenchiamo i principali risultati raggiunti nell'Accordo che

→ segue a pag. 3

## Tre edifici per 3 problemi

Come anticipato nel numero di dicembre di QUATTRO, vi aggiorniamo sulla situazione di tre edifici, situati a poche decine di metri di distanza in zona corso Lodi-Corvetto: la residenza universitaria costruita ma mai attivata di via Oglio 8; l'edificio parzialmente costruito fra via Sile e via Minicio e l'edificio Aler in piazzale

Ferrara, accanto al Polo Ferrara.

Ci facciamo aiutare da Simonetta D'Amico che, in qualità di presidente della Commissione Territoriale del Consiglio di Zona 4, ha in questi anni seguito l'iter e le varie problematiche dei tre (tristi) casi. Ecco le tre schede che ci ha gentilmente preparato.

### Edificio di via Oglio 8 (studentato)

Il terreno dove è sorto l'immobile risultava di proprietà dell'Immobiliare Vulcano Srl con sede in corso di Porta Vittoria a Milano; anni addietro era stata stipulata una convenzione con il "Consorzio Virgilio" di Brescia, ma tale convenzione per svariati motivi non era andata a buon fine. Nel frattempo il consorzio è venuto a trovarsi in una situazione finanziaria difficile ed è stato

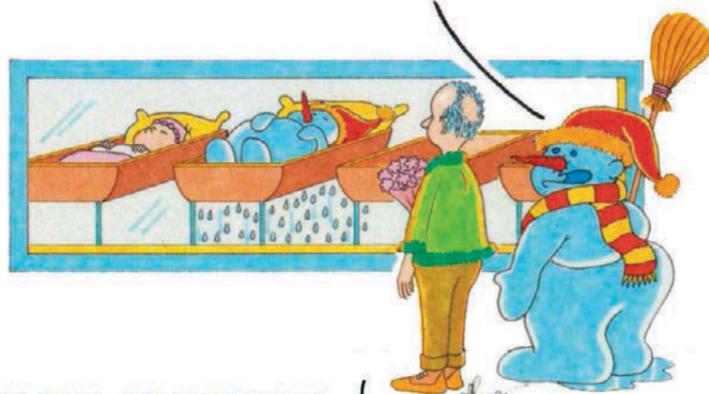
messo in liquidazione. L'immobile è uno studentato di 151 posti letto ed uffici e, pur essendo terminato, non è mai entrato in funzione poiché vi è un debito di € 6.500.000 legato al terreno sul quale è sorta la residenza.

I liquidatori non sono riusciti a vendere l'immobile per una cifra che potesse coprire il debito pregresso.

A luglio 2014, il Ministero ha nominato un Commissario incaricato dalla liquidazione coatta che ha avviato le sue funzioni nel mese di settembre. Il Commissario si è impegnato ad espletare la gara per la vendita dell'immobile e sono in corso le attività pedeeutiche alla gara che con ogni probabilità verrà espletata nei primi mesi del 2016. Nel frattempo ci sono state

→ segue a pag. 3

SÌ, SONO IL SUO PAPA'... L'INFERMIERA MI HA CHIESTO DI PORTARE URGENTEMENTE MILLE CONFEZIONI DI PANNOLINI...



# AUGURI!

ATHOS

## Volete essere Amici di QUATTRO?

Innanzitutto, tantissimi auguri di Buon 2016 a tutti i lettori di QUATTRO!

Personalmente non sono molto brava a infiorare gli auguri, e non voglio scopiazzare dalle centinaia di auguri creativi e fantasiosi che si trovano, ça va sans dire, su facebook & affini. Di sicuro sono auguri sinceri.

Nel 2016 compiamo 19 anni ed entriamo da marzo nel ventesimo anno di attività, sia per quanto riguarda la pubblicazione di QUATTRO, sia per le attività culturali che offriamo gratuitamente ai cittadini. Per restare al 2015, abbiamo promosso una serie di conferenze in biblioteca Calvairate, promosso con Ellera Edizioni un concorso letterario, esposto in più spazi la mostra di fotografie e oggetti delle fabbriche storiche di zona 4, organizzato con Cascina Cuccagna una

piacevolissima bicicletta lungo un percorso industriale. Tutto, vogliamo



sottolineare, con il lavoro volontario di un folto gruppo di persone che condividono le finalità dell'associazione e lo spirito civico del nostro mensile.

C'è una conclusione/auspicio da trarre? Per noi, che vogliamo proseguire il nostro lavoro (vi garantisco, impegnativo); per voi, che potreste diventare Amici di QUATTRO 2016 per sostenerci!

La tessera ha un costo di 20 euro e dà anche diritto ad una

serie di sconti con i negozi e i teatri convenzionati. L'elenco è in fase di completamento e verrà pubblicato sul numero di febbraio, intanto potete consultarlo sul sito www.quattronet2.it. Abbiamo ancora molti calendari da tavolo di QUATTRO per quanti faranno la tessera; il modo più veloce è fare un bonifico a QUATTRO su Banca Prossima - IBAN IT10V03 359 016 001 000 000 17697, oppure passare dalla redazione in via Tito Livio 33, dopo aver verificato che siamo presenti.

Intanto godetevi questo primo numero del 2016, particolarmente ricco di notizie, interviste, servizi; tutto Made in zona QUATTRO.

Stefania Aleni

Nelle pagine interne:

Cristina, campionessa mondiale di Kickboxing

pag. 8

Porta Romana: tra divertimento e mobilità/4

pag. 12

Le botteghe storiche di zona 4

pag. 5

Intervista a Enzo Iacchetti

pag. 9

I venerdì culturali di QUATTRO

pag. 14

Rilegatore. Un lavoro in estinzione

pag. 7

Cisky: Redemption song

pag. 11

Eventi e spettacoli

pag. 15-16





## Gli auguri di Konstantin



Konstantin, nostro carissimo amico, augura ai lettori di QUATTRO un Felice anno nuovo, con un pensiero alla sua patria, la Russia, di cui vediamo i colori della bandiera nello sfondo natalizio. Konstantin mostra anche con orgoglio la sua tessera di Amico di QUATTRO e invita a diventare anche voi Amici di QUATTRO per sostenere il giornale e le attività culturali.

## Cento di questi giorni!

Anche il 2016 inizia con il traguardo del secolo per quattro signore. **Maria Rebuffi** li ha compiuti il 2, **Giovanna Saliva** il 9, mentre **Angiolina Coffani** ed **Elena Botta** spegneranno le ideali cento candele rispettivamente il 25 e il 31. A queste gentili signore gli auguri più sinceri della redazione di QUATTRO unitamente a quelli per un felice 2016.

## Natale in rete

23 dicembre 2015, Milano in via del Turchino negli spazi della Parrocchia di S. Eugenio un gruppo di persone sta trascorrendo una piacevole giornata per festeggiare tutti insieme il Natale, consumando in abbondante quantità cibo e bevande in un clima



conviviale. Quel gruppo di persone è formato dai pazienti del CPS di zona 4, afferente al Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze dell'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano, dalle figure professionali che li affiancano, da alcuni tirocinanti e dai protagonisti della rete (associazioni del privato sociale, del terzo settore, di volontariato laiche e cattoliche) che favoriscono l'esistenza di una vasta gamma di progetti che ogni anno viene proposta e realizzata. Questo è l'epilogo di un lavoro tanto impegnativo quanto pieno e soddisfacente che vede alle sue spalle una preparazione attenta, minuziosa e laboriosa che grazie alla collaborazione tra il dottor Carlo Scovino ("la mente" della realizzazione di questa giornata), i tirocinanti del Corso di Laurea di Educazione Professionale dell'Università degli Studi di Milano e alcuni pazienti del CPS ha avuto modo di esistere. Il pomeriggio del 22 dicembre e la mattina del 23 hanno visto ai fornelli alcuni pazienti del CPS (Natalina, Andrea, Sergio, Marian, Aurelio) che in grande armonia hanno lavorato in vista di un obiettivo comune, in un clima che aveva più l'odore di casa che di servizio psichiatrico. Nel backstage di questo pranzo vi erano persone che lavoravano per altre persone, con l'obiettivo di trascorrere un momento importante (il pranzo di Natale) in buona compagnia e con spensieratezza... E in fondo non c'è nulla di più umano della ricerca di condivisione di piacere. E così si giunge al pranzo, arrivano gli ospiti, ci si siede. Per un momento nessuno è nient'altro se non se stesso. Finisce il pranzo, la sala e la sessantina di persone partecipanti iniziano a lasciare spazio al silenzio che, per il dottor Scovino e i suoi tirocinanti che devono rimettere a posto, ha il retrogusto di un lavoro ben riuscito e un'esperienza da riproporre senza paura. La filosofia che accompagna il lavoro quotidiano di tutti gli operatori del CPS è imparare e re-imparare a sostenere la tensione che inevitabilmente scaturisce dall'incontro con il paziente psichiatrico.

Simone Loglisci

## Gli 85 anni dell'Ausonia 1931



Da sinistra: Ranocchia, Di Benedetto, Samaden, Toldo

All'auditorium don Bosco di via Melchiorre Gioia, l'Ausonia 1931 ha celebrato l'85° anniversario della sua ininterrotta attività. La manifestazione condotta dal signor Scarpini, di Interchannel, e alla presenza del dottor Samaden, responsabile del settore giovanile di FC Internazionale spa, ha confermato la sinergia fra le due società. Mario Di Benedetto, presidente della Società verdenero, alla presenza di quasi mille partecipanti tra piccoli atleti e famigliari, ha presentato i programmi futuri e premiato con una targa i dirigenti più meritevoli. Per ulteriori informazioni: [www.ausonia1931.net](http://www.ausonia1931.net) e pagina facebook Ssd Ausonia Calcio, dove potete trovare il link al video della manifestazione (<https://youtu.be/LjQXsfo1hGo>)

## Toponomastica al femminile

Un lettore ci segnala, fra le vie intitolate a donne, cui avevamo dedicato l'articolo sulla toponomastica al femminile, **Luisa Battistotti Sassi**, patriota distintasi nelle 5 Giornate di Milano per aver preso a fucilate gli Austriaci per ore e premiata dal governo provvisorio con una pensione di 365 lire/anno. E' invece in zona 3, appena al di là di piazzale Susa, **via Giuditta Sidoli**, che fu patriota, intima amica di Mazzini e forse sua amante.

## Chiusa l'edicola di Nicola

E' stata accolta con dispiacere la notizia della chiusura dell'edicola di Nicola, in via Caroncini. Problema di affitto del negozio troppo alto che non permette più di mantenere aperta l'attività. Peccato, perché l'edicola di Nicola era un punto di incontro, di scambio di due chiacchiere, perfino di "parcheggio" di qualche bambino ("lo lascio un attimo qua, intanto che faccio una commissione"). Una persona veramente cordiale e disponibile, che adesso si deve ricostruire una vita lavorativa.

## City Angels, la scuola Pascoli e Kiwanis

Kiwanis scende ancora in campo per portare nelle scuole un messaggio di solidarietà in collaborazione con i City Angels, coinvolgendo in questa iniziativa la scuola media Pascoli. Come dice il presidente di Kiwanis, Bricchi, «Sapendo che c'è un problema ci adoperiamo per risolverlo. City Angels ha bisogno di coperte da donare ai senza tetto che assiste quotidianamente e allora abbiamo chiesto la collaborazione dei ragazzi della media di via Cova, che, con la fattiva collaborazione della vicepresidente professoressa Gemmona, procureranno ai "clochard" milanesi coperte e sacchi a pelo per affrontare il freddo quando non possono contare su un riparo più sicuro». Mario Furlan, il presidente dei City, ha illustrato il progetto in diverse classi della scuola invitando gli studenti in primis a collaborare a questa iniziativa, e in secondo luogo, qualcuno pareva ben intenzionato, ad andare a servire il pranzo della Befana ad un gruppo di assistiti dell'organizzazione milanese.

«Non finisce qui l'iniziativa - precisa Bricchi -. Vogliamo portare avanti queste idee coinvolgendo se possibile tutte le scuole di Milano che potrebbero elaborare un loro progetto finalizzato all'aiuto di chi ha bisogno. City Angels sarebbe ben lieta di proseguire con noi questa collaborazione, che verrà anche fatta conoscere al Comune il cui aiuto in futuro sarebbe ben accetto». Da ricordare, non ultima, l'iniziativa di Kiwanis in occasione del Natale della raccolta di giocattoli per i bambini del reparto di pediatria oncologica di via Venezian.

S.B.

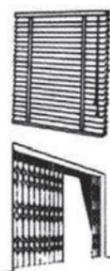


Affittasi in Aprica (SO) trilocale arredato, 6 posti letto, adiacenze impianti risalita, per periodi settimanali/mensili - cell. 348 2263270

## FRANCO FONTANA

### RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

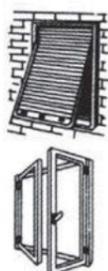
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2  
20139 Milano

Segreteria tel/fax  
02.57401840

mail:  
[francofontana@fastwebnet.it](mailto:francofontana@fastwebnet.it)



**FERRAMENTA FORT**  
VIA S. PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
[WWW.FERRAMENTAFORT.IT](http://WWW.FERRAMENTAFORT.IT)

**ATM FERMATA 84**

via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: [miarconati@libraccio.it](mailto:miarconati@libraccio.it)

## LIBRACCIO

**ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.**

**ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.**

**ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).**



## Dismessa la riqualificazione degli Scali dismessi

→ segue da pag. 1

riguardano la parte pubblica:

- Ferrovie cede al Comune il 52% delle aree per verde e servizi (+2% rispetto agli indici fissati nel PGT); in particolare ci saranno 500.000 mq di verde in più;
- le volumetrie edificatorie di tutto l'intervento sono diminuite del 33% rispetto al precedente accordo;
- oltre alle quote di edilizia sociale fissate nel PGT, sono previsti ulteriori 2600 appartamenti ad affitto moderato;
- è a carico degli operatori privati la riqualificazione ambientale e la bonifica dei suoli;
- vengono inserite 10 km di nuove piste ciclopedonali;
- grande rilievo è dato alla ricucitura dei nuovi interventi sugli scali con i quartieri esistenti e alla integrazione della rete viaria locale;
- prevista la cessione della linea ferroviaria dismessa fra la stazione di Rogoredo e Chiaravalle e la creazione di una pista ciclabile;
- programmati interventi di mitigazione del rumore lungo il tratto della Milano-Mortara

più vicino alla Scalo Romana. Ci sono poi una serie di interventi di potenziamento del sistema ferroviario in città:

- aumento delle linee del Passante e miglioramento della

l'alto, non sono stati coinvolti i cittadini, ecc ecc..." possiamo testimoniare che invece c'è stato un lungo lavoro coordinato dal Politecnico di Milano di coinvolgimento



frequenza con l'obiettivo di renderle efficienti come le linee metropolitane;

- due nuove fermate (una delle quali Milano Tibaldi);
- ammodernamento delle stazioni Milano Porta Romana e Milano Rogoredo (per restare nella nostra zona);
- potenziamento del sistema ferroviario in numerose stazioni.

Tra l'altro, i primi 50 milioni di plusvalenze da destinare a opere di miglioramento del sistema ferroviario sarebbero stati dati subito, alla firma definitiva dell'Accordo. Un'ultima notazione: contrariamente a quanti hanno detto che l'Accordo "è calato dal-

zona per zona dei soggetti attivi sul territorio, dai Consigli di Zona alle associazioni e ai comitati, per raccogliere idee e proposte per l'utilizzo degli scali. I risultati di questo lavoro sono stati poi raccolti in un ampio documento allegato all'Accordo di programma e sua parte integrante (le immagini che pubblichiamo sono prese da quel documento). Adesso? Resta tutto fermo (e degradato) ancora per un anno (a sentire i più ottimisti) o per più anni; dipenderà ormai dalla nuova Giunta e dal nuovo Consiglio comunale e dalla disponibilità degli altri soggetti a rinnovare i termini dell'Accordo. Ovviamente noi tifiamo perché il lavoro fatto non venga buttato via e perché il nuovo governo della città riprenda rapidamente in mano questo tema. Perché ogni volta che passiamo sul ponte di corso Lodi ci piange il cuore a vedere quell'immensa distesa di binari abbandonati e quelle strutture diroccate con contorno di rifiuti.

Stefania Aleni

## Tre edifici per 3 problemi

→ segue da pag. 1

proposte da parte di alcune società estere ad acquisire l'immobile destinandolo a struttura ricettiva con formula ostello.

### Edificio di via Sile 8

Il fabbricato con destinazione laboratori ed uffici ad oggi è largamente incompleto. L'edificio si sviluppa su 9 piani (uno interrato destinato ad autorimessa e 8 fuori terra). La superficie complessiva dell'edificio è di 31.4446 metri quadrati ed ogni piano ha una superficie di quasi 3.000 metri quadrati. Già nel 2013 la società aveva proposto al Consiglio di zona la possibilità che l'edificio venisse destinato a servizi di natura sanitaria, ma l'operazione non è andata a buon fine. Successivamente è stata avanzata una proposta da una società di Barcellona che si occupa di residenze per studenti, iniziativa che non ha avuto seguito. Ad oggi, la proprietà dell'edificio, la società Ecomisile Srl, ha ricevuto due offerte che sta vagliando. La prima proviene da una società finanziaria e riguarda la destinazione ad uffici. L'immobile verrebbe completato dalla proprietà e dato in locazione alla società finanziaria. La seconda proposta proviene da una società cinese per la realizzazione di albergo o struttura ricettiva. In ogni caso la società Ecomisile Srl ha garantito che nel 2016 l'edificio verrà completato con la definizione di destinazione.



affinché Aler, che ha il compito di avanzare una proposta al comitato paritetico (Aler, Comune di Milano, Regione Lombardia) sulle funzioni che possono convivere nell'edificio, presenti un progetto che preveda un mix funzionale composto da alloggi per residenza universitaria ed alloggi per far fronte all'emergenza sfratti e all'emergenza abitativa di genitori separati e donne vittime di violenza. A ottobre 2015 arriva la proposta Aler relativa al Contratto di quartiere Mazzini. Nel comitato paritetico, Aler ha comunicato di aver ricevuto da Investire SGR la proposta per la realizzazione di un progetto di social housing mediante la valorizzazione di un portafoglio di immobili di proprietà di Aler Milano. La proposta è condizionata all'acquisizione da parte di Investire SGR delle risorse necessarie per lo sviluppo dell'operazione. Il progetto prevede il trasferimento della piena proprie-

tà di alcuni immobili attualmente nel patrimonio di Aler Milano ad un comparto del Fondo Immobiliare di Lombardia, già esistente. Rientrano nel perimetro individuato per lo sviluppo del progetto, gli edifici 7 e 8 di via Comacchio, piazzale Gabrio Rosa 9-11 e lo studentato di piazzale Ferrara. A proposito di quest'ultimo, è prevista la trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà a titolo non oneroso dell'area di piazzale Ferrara su cui è insediata la struttura per la funzione di housing sociale nell'ambito del fondo. L'iter procedurale prevede un'apposita delibera in Consiglio Comunale, successiva convenzione urbanistica per perfezionare il trasferimento, convenzione che ne disciplinerà l'utilizzo e dovrà confermare la costituzione del condominio e garantire il completamento del Mercato Comunale.

Riusciranno i nostri eroi?

### Edificio di piazzale Ferrara

L'edificio in costruzione in piazzale Ferrara è ricompreso nel perimetro del Contratto di Quartiere Mazzini ed era destinato al trasferimento del mercato comunale a piano terra, e a residenza universitaria nei rimanenti piani. A seguito poi della disastrosa situazione finanziaria di Aler, i lavori si sono fermati. Si è posto quindi il problema di "rimodulare" l'intervento, modificando in parte la destinazione d'uso. Lo stesso Consiglio di zona 4 nel maggio 2015 ha chiesto al Comune di Milano di intervenire



**Graziano Bruzzese srl**  
 dal 1983  
 Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici.  
 Impianti citofonici, d'allarme, TVCC, rete dati

**Vieni a trovarci nel nuovo PUNTO VENDITA in Via Venosa N.1 (P.za Salsgari) - Milano**

**VENDITA DI LAMPADINE DI OGNI TIPO ILLUMINAZIONE LED MATERIALE ELETTRICO ALIMENTATORI SMARTPHONE- NOTEBOOK TAPPARELLE ELETTRICHE VIDEOSORVEGLIANZA - ALLARMI**

**PREVENTIVI GRATUITI**

Hai bisogno di una riparazione? Vuoi cambiare una spina?  
 Vuoi mettere a norma il tuo impianto?  
 Stai pensando ad un impianto di allarme o ad uno di condizionamento?  
 Vuoi proteggere la tua casa con un impianto di videosorveglianza?  
 Vuoi ristrutturare casa?

**Siamo sul mercato dal 1983**

Offriamo competenza, affidabilità e innovazione  
 Siamo certificati ISO 9001:2008 nell'ambito della QUALITÀ  
 Milano, Via Venosa, 1 - Tel 028394984 - www.grazianobruzzese.it  
 info@grazianobruzzese.it

**Dal 1948 al servizio della clientela**

**COMPAGNIE ITALIANE ed ESTERE**  
**LORIDIA ASSICURAZIONI S.r.l.**

**I nostri prodotti:**

Famiglia, Commerciali, Veicoli, Fabbricati

**I nostri partners:**

**Groupama** Assicurazioni

**GENIAL+** **UnipolSai** ASSICURAZIONI

Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727  
 info@floriddiassicurazioni.com  
 floriddiassicurazioni.com  
 RUI sez. A 000073885

**350 MQ ESPOSITIVI DI INTIMO PIGIAMERIA ACCESSORI E NON SOLO!**

**Viale Umbria 3 \* MILANO**

www.cottonfactoryoutlet.com  
 Tel. +39 02 54108232

f t g+

**QUALITÀ RISPARMIO**

**COTTON Factory**  
 Outlet  
 UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO



storie di storia

## INDOVINA CHI VIENE A CENA



Per il pianeta Terra la Storia è pochissima cosa, 6000 anni contro quattro miliardi, neppure una scaglia di forfora sul corpo di un elefante. È stata messa sanguinosamente insieme da un essere infestante e micidiale come mai se ne erano visti, ma la Terra, oltre che la pazienza, ha in sé la capacità di saldare i propri conti.

Come tutti gli altri esseri viventi che l'hanno preceduto, anche l'uomo si estinguerà. Libero di immaginare le immaginifiche beatitudini di ogni possibile aldilà, ma sarà un realistico "al-di-qua" a scattargli fra capo e collo come una tagliola. La Storia si limiterà a raccogliere i frutti, prima di scomparire colando a picco con il Titanic di tutto il resto.

Ma andiamo con ordine. L'uomo crede di essere quello che non è. Da quando ha acceso il primo fuoco, ha cominciato a sottrarsi alla spietatezza protettiva della selezione naturale, individui che altrimenti non sarebbero sopravvissuti hanno continuato a vivere e si sono riprodotti, diffondendo generazione dopo generazione sempre più accentuate debolezze biologiche. Ma tutto ha un prezzo.

Adesso qualsiasi uomo vive immerso nella tecnologia, dalla più sofisticata alla più rozza, ma la tecnologia è legata all'arma dall'affilatisimo doppio taglio che è l'energia. Senza energia non funziona niente, e l'uomo la divora, scavando pozzi e miniere, ed escogitando ogni possibile escogitabile.

Le risorse del pianeta restano però quelle che

sono, l'uomo si riproduce a dismisura, loro no. Chiamale petrolio, o carbone, o uranio, si esauriranno. Le Cassandre del catastrofismo avevano previsto tempi irragionevoli, c'è sempre chi vuole vedere più nero del nero, ma che si esauriranno è inconfutabile certezza e, data la fame di energia di miliardi di individui sempre meno disposti a restare ai margini della tecnologia, lo faranno in tempi non remoti.

Quanto alle energie alternative, concettualmente lodevoli, nella pratica sono nemiche dei grandi numeri e potrebbero coprire esigenze forse me-



die, ma nella realtà piccole, e anche questo poco ha un elevato prezzo, perché pale eoliche e pannelli solari per essere costruiti divorano le stesse enormi quantità di energia di qualsiasi altro manufatto.

Miliardi di esseri del tutto dipendenti dalla scintilla di Prometeo e che, spenta questa, non troverebbero più nel loro organismo le difese anticorpali per sopravvivere, esigono strumenti tec-

nologici raffinati e spesso inutili, che tolgono risorse al pianeta. La guerra per l'energia è già in atto, strisciante e melliflua, ma quando le risorse minerali arriveranno al minimo, sarà la Storia a buttare sulla bilancia del mondo la propria spada di Brenno. Per l'energia adesso si uccide con ipocrisia felpata, ma non è detto che in seguito non si debba sterminare, anche se, nella corsa fra la Terra e la Storia, la cosa potrebbe non essere necessaria.

Non basta. Ognuno di noi è libero di sperperare dai rubinetti tutta l'acqua possibile, che è nulla

rispetto a quella consumata nei processi produttivi di qualsiasi genere, ma miliardi di persone sanno sì e no cosa sia un rubinetto aperto. Il riscaldamento del pianeta, quali ne siano le cause perché non è questa la sede per analizzarle, sta già portando l'aridità nelle zone temperate, e chi crede che un gruppuscolo di politici furbi e in malafede pos-

sano, con trattatelli inutili e che nessuno rispetterà come quelli di Kyoto e di Parigi, fermare l'innalzamento delle temperature è peggio che illuso.

La Storia cercherà di arrivare anche sull'acqua, e verserà sangue per definirne il possesso, ma la Terra sarà un'altra volta in vantaggio e saprà fare da sé. Il progresso è un privilegio per pochi, il desiderio legittimo degli altri di fruirne a pro-

pria volta affretterà le cose. Perciò lotta per le fonti di energia e per l'acqua, in un pianeta sempre più arido, ma, soprattutto, con le difese anticorpali degli uomini sempre più deboli, e va detto con pudore perché è seccante essere scambiati per catastrofisti.

Quando, nel 1972, l'economista Barbara Ward e il biologo René Dubos pubblicarono il saggio "Only one earth", cioè "Una sola Terra", e dettarono i principi fondamentali dello sfruttamento antropico, fu un'alzata di spalle da parte di tutti i governi e, duole dirlo, di larga parte dell'opinione pubblica. Ci si credeva immortali e onnipotenti. Andiamo con il senno di poi a riverderli: 1) La Terra è l'unico luogo in cui l'uomo possa vivere, cioè le conquiste spaziali sono gigantesche divoratrici di energia e non è quindi ipotizzabile darsi un futuro per quella via.

2) Il pianeta ha disponibilità di spazio e risorse limitate, e queste, una volta consumate, non si rigenereranno. 3) Utilizzando per i propri usi tali risorse, l'uomo restituisce all'ambiente scorie generatrici di un fenomeno chiamato "pollution", cioè inquinamento, e basta guardarsi intorno o anche solo respirare.

E la Storia? Per quanto giovane dovrà pazientare e accontentarsi. Quella dell'uomo dagli anticorpi deboli e con sempre meno energia per difenderli sarà un'agonia lunga, con epidemie timide e guerre endemiche e non numericamente risolutive. Ma, fuori di ogni catastrofismo, è la storia stessa dell'uomo, quella antropologica che va scritta con la "s" minuscola, a dirci che si dovrà prima o poi affrontare il problema del "buon" vicinato, guardando con crescente interesse il vicino di casa e, prima che dimagrisca troppo, decidersi una buona volta a invitarlo a cena; con l'acquolina in bocca.

Giovanni Chiara

## IN TOUR

Si alza il sipario: dopo mesi di silenzio il coro Madre Cabrini ritorna con il botto!



Scherzi a parte, in questi mesi noi alunni ci siamo impegnati davvero tanto. Siamo migliorati, più uniti e talentuosi che mai. Come al solito, il nostro professore di Musica Alessandro Nardin ci ha proposto una serie di concerti a cui avremmo potuto partecipare. Ci siamo messi all'opera e il risultato si è visto (o meglio, sentito). Ci siamo esibiti per lo più in canzoni natalizie, ma a novembre abbiamo avuto anche

l'opportunità di mettere in scena la nostra opera "I pirati di Penzance", all'Ipercoop di piazzale Lodi. È stato gratificante mostrare il proprio lavoro, ciò per cui ci siamo impegnati, e ricevere in cambio applausi e gradimento da parte del pubblico. A noi piace molto esibirci, poco importa se facciamo parte del coro o abbiamo delle strofe da solisti. Certo, non tutti siamo coraggiosi quando si tratta di cantare, ma poi ci facciamo forza e pensiamo che ce la possiamo fare, perché ci siamo esercitati molto. Ore di Musica passate a cantare non

possono scomparire di fronte alla platea! Molto bello è stato anche il "Tour dei Canti Natalizi". Abbiamo cantato in due chiese della zona (S. Luigi, B.V. Immacolata e S. Antonio) e in una un po' più centrale (S. Gioacchino). Essendo gli spettacoli prevalentemente nel fine settimana e di sera, non tutti i ragazzi sono potuti venire, ma ognuno ha cercato di dare il proprio contributo. Qualche errore durante le esibizioni è capitato, non siamo un coro professionista, però non ci siamo fermati e abbiamo improvvisato, andando avanti come se non fosse successo niente. Non siamo mummie, ogni tanto ci lasciamo andare alla baldoria e alla festa: del resto non sarebbe la stessa cosa senza divertimento! Durante le esibizioni di altri cori, infatti, ci siamo fatti promotori di piccoli "flash-mob": battiti di mani, ritornelli e onde per "incorniciare" le altre canzoni. Gli spettacoli sono stati l'occasione per fare qualcosa di bello al di fuori delle

aule scolastiche. Per quanto mi riguarda, cantare mi fa sentire bene, poterlo fare davanti a tutti ed essere perfino applaudita è per me meraviglioso. Essendo l'ultimo anno alle medie, ci tengo che ogni momento passato con i miei amici (anche quelli delle altre classi) sia prezioso, e credo che le esibizioni siano state indimenticabili. Mi dispiacerà molto salutare per sempre il Coro Cabrini, quando sarà il momento. Del resto, le strade del futuro sono molteplici, e non si sa mai cosa potrebbe capitare... magari l'anno prossimo i miei compagni ed io organizzeremo una rimpatriata e canteremo di nuovo tutti insieme. Vorrei fare parte di un coro molto unito, di quelli che si vedono nei musical tipo "Sister Act", o nei film come "I ragazzi del coro". In ogni caso, può sembrare una frase fatta, ma state certi che non lo è, porterò queste esperienze sempre nel mio cuore.

Giulia Costa



le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE  
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

### STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola  
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6  
Tel. 02 55.19.19.10  
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

imm.

VUOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?

CONTATTACI ALLO 02.54118833

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

imm.

IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA  
montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977



## Casa Medica, forma innovativa di integrazione socio-sanitaria



INVITO  
**LUNEDÌ 30  
NOVEMBRE 2015  
ALLE ORE 11.00**  
verrà inaugurata la nuova  
**CASA MEDICA di Zona 4**  
in via Dei Cinquecento n. 19 Milano  
(presso Casa per Coniugi)

Qualche settimana fa, presso la RSA Casa per coniugi di via Dei Cinquecento 19 (zona piazzale Corvetto), ha aperto i battenti la Casa Medica, struttura dove concentrare servizi di assistenza sanitaria e creare nuove opportunità per i medici di base, così da attivare forme innovative di integrazione socio-sanitaria.

Si tratta di un progetto che ha mosso i primi passi nel 2011, quando il Comune ha deliberato spazi pubblici in cui avrebbero trovato la propria sede medici di medicina generale e servizi socio assistenziali, con l'intento di creare una collaborazione organizzativa e operativa a favore della popolazione più fragile della città. «A vincere il bando pubblico per la gestione degli spazi individuati in via Dei Cinquecento dall'assessorato alle Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano – e opportunamente ristrutturati – è stata la Cooperativa Medici Milano Centro, nata nel 1997 per favorire una migliore organizzazione del lavoro, e che attualmente aggrega un centinaio di medici», racconta la dottoressa Stefania Zazzi, responsabile del settore Domiciliarità e Cultura della Salute del Comune di Milano. Gli spazi della neonata Casa Medica potranno garantire diversi servizi: l'assistenza sanitaria di base e diagnostica, cure infermieristiche e riabilitative, cure domiciliari (con una stretta integrazione tra i servizi sanitari e sociali, in modo da ridurre l'uso impro-

prio del Pronto Soccorso e dell'ospedalizzazione non necessaria); la continuità dell'assistenza 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, garantendo - attraverso l'integrazione con i servizi di guardia medica della ASL - una effettiva presa in carico dei cittadini e in particolare dei pazienti cronici e fragili; la promozione di corretti stili di vita e della salute dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare attenzione agli interventi di prevenzione, educazione e informazione sanitaria.

«La scelta degli spazi presso la RSA è stata dettata sia dalla disponibilità di un'ala potenzialmente dedicabile alla costruzione della Casa Medica - specifica Zazzi - sia dalla presenza di dieci posti letto da dedicare, in un secondo momento, alla costruzione di un Ospedale di Comunità in grado di accogliere, per brevi periodi, soggetti anziani e fragili che richiedano un'assistenza sanitaria di basso grado. In questo modo, potranno essere curati e assistiti restando nel proprio territorio, tra i propri affetti, evitando il trauma dell'ospedalizzazione». Il lavoro di razionalizzazione della Casa Medica consentirà anche di migliorare l'organizzazione dell'offerta nei confronti dei malati cronici con difficoltà di movimento, e faciliterà la possibilità di consulenze specialistiche attraverso scambi professionali tra i medici che opereranno nella struttura.

Fiorenza Auremma

## Tante "Botteghe storiche" in Zona 4

Lo scorso lunedì 16 novembre 2015 il Comune ha conferito il titolo di "Bottega Storica" a 71 negozi di Milano; fra essi, nove sono nella nostra zona. Due sono i requisiti richiesti per ottenere questo riconoscimento: essere in esercizio da almeno 50 anni nel medesimo comparto merceologico, a prescindere da eventuali cambi di titolarità, e aver conservato, totalmente o in parte, i caratteri costruttivi, decorativi e di interesse storico, urbano e architettonico.

Ecco la lista degli esercizi fregiati del titolo con la sintesi delle motivazioni:

- **Coltelleria Avalli**, via Sanfelice (1926): attività avviata da nonno Costante che produceva ganci e coltelli per macellerie e li vendeva soprattutto intorno al macello comunale; qui in zona aprì poi una sede fissa. Un mestiere di famiglia passato "di padre in figlio", dapprima Giulio, poi il nipote Silvano.
- **Gioielleria Corsi**, corso Lodi (1949): nella gioielleria nata nel dopoguerra è ancora possibile ritrovare alcuni elementi risalenti al negozio originale, incastonati nel nuovo arredamento: una cassaforte dell'800 e un'antica pendola.
- **Gioielleria Labadini**, via Anzani (1909): il fondatore Giuseppe disegnava, produceva, vendeva e riparava personalmente gioielli e orologi. L'attività è proseguita grazie alle figlie ed alla nipote Ginex, che oggi gestisce con orgoglio e dedizione la gioielleria.
- **Gioielleria Stadler**, piazzale Corvetto (1952): Rodolfo Stadler, soldato austro-ungarico, giunge in Lombardia a fine Ottocento, lavorando come orologiaio e coinvolgendo il figlio in un'attività che si afferma rapidamente. In sede ancora oggi sono conservati oggetti ed attrezzature per la riparazione degli orologi risalenti agli anni '50.
- **Invernizzi Ferramenta**, viale Monte Nero (1923): da novant'anni la famiglia Invernizzi si dedica all'impiantistica elettrica ed idraulica, all'illuminazione e all'assistenza tecnica, garantendo qualità nell'impegno, nella specializzazione e nell'attenzione al cliente.
- **Maglieria Tina**, via Tito Livio (1962): di ritorno dalla prigionia in Germania nonno Pasini si dedicò al commercio ambulante di articoli di maglieria insieme alla moglie Albertina



Conferimento della targa a Ricordo Pasini

detta Tina, da cui prende il nome il negozio. Oggi la terza generazione di Pasini continua a gestirne l'attività.

- **Magnani Gioielli**, (1963): aveva 27 anni Anna Magnani quando aprì la sua prima gioielleria in viale Umbria nel 1963. Negli anni vengono aperti altri due negozi in Milano, sempre gestiti da familiari.
- **Ottica Busetti**, viale Brenta (1959): conseguito l'attestato di ottico nel 1959 Adriano Busetti apre il suo negozio di ottica e fotografia. Nel tempo diversifica l'offerta, utilizzando strumenti e attrezzature all'avanguardia.
- **Panificio Gatti**, via Nicastro (1909): Gianantonio Gatti, brianzolo, ha appreso l'arte della panificazione fin dall'età di dodici anni presso il forno dello zio al quale poi è subentrato.
- **Seganti Arreda**, via Lazzaro Papi (1955): l'ampio negozio è distinto in due parti espositive e vi si trovano mobili per interni, esterni e complementi d'arredo, nella migliore tradizione degli arredatori lombardi

A tutti, i complimenti di QUATTRO!

Luca Cecchelli

## Non scivoliamo sull'olio usato

Di riciclaggio degli oli esausti ci eravamo già occupati più di due anni fa (cfr. QUATTRO dell'aprile 2013) ma da qualche mese a Milano c'è una novità: grazie ad un accordo fra il Comune, l'AMSA e alcune catene di supermercati è iniziata una sperimentazione per il recupero dell'olio alimentare usato di provenienza domestica.

Si sa che i grandi utilizzatori (friggitorie, fast food, ristoranti) sono già attrezzati per il recupero e lo smaltimento dell'olio alimentare, ma a livello familiare - ove pare transitò il 50% circa del prodotto commercializzato - la situazione non è semplice. Le quantità utilizzate in ambito casalingo sono di solito relativamente modeste e se il cittadino coscienzioso volesse smaltire in modo corretto l'olio avanzato dovrebbe portarlo fino alla più vicina ricicleria dell'AMSA. Ma quanti lo fanno, ammesso che si pongano il problema? Il risultato è che troppo spesso l'olio delle nostre cucine (avanzi di frittura o di conserve sott'olio) prende la



Il contenitore in via Marcellino Ammiano

via del lavandino e degli scarichi fognari. Ciò, ovviamente, non fa bene né alle condutture del condominio, né all'ambiente, ma allora che cosa fare? Assorbirlo con la carta-cucina e buttarlo nella pattumiera? Scaricarlo in fognatura, ma miscelandolo con acqua calda e detersivo? Mangiarselo? (Dopo tutto, l'olio del tonno può essere usato per condire gli spaghetti e quello delle conserve per condire le olive, ma anche se il nostro tubo digerente è un ottimo "smaltitore" è meglio non abusarne troppo!)

La buona notizia è che adesso c'è una possibilità in più relativamente comoda: accumulare l'olio alimentare di scarto in una bottiglia di plastica e portarlo - alla prima occasione - negli appositi contenitori collocati presso alcuni supermercati. La sperimentazione, iniziata nel luglio scorso, ha interessato otto punti vendita delle catene COOP Lombardia e Simply Market e dopo soli tre mesi erano già stati recuperati ben 1500 litri di olio. Ora l'intento di AMSA sareb-

be di moltiplicare i punti di raccolta, coinvolgendo anche altre catene di supermercati. La comodità del sistema messo in atto consiste nel fatto che l'olio non deve essere versato nei contenitori, ma può essere conferito in una qualunque bottiglia di plastica, anche di piccole dimensioni. L'importante è che la bottiglia sia, appunto, di plastica (assolutamente NON di vetro) e ben chiusa col suo tappo a vite. E' anche importante che nei contenitori finisca esclusivamente olio alimentare e non olio minerale - come quello dei motori - giacché una simile contaminazione comprometterebbe il processo di riciclo. L'olio alimentare recuperato

serve per produrre biodiesel ed emulsionanti per la produzione di saponi e detersivi, riducendo così i costi di smaltimento ed evitando danni ambientali e problemi di funzionamento ai depuratori: un utile risultato a fronte di un impegno minimo da parte dei cittadini. Impegno che tuttavia - non ci stancheremo mai di ripeterlo - meriterebbe di essere incentivato con una riduzione della tassa-rifiuti, come avviene normalmente nei Paesi all'avanguardia nel riciclaggio dei rifiuti urbani. Aspettiamo e speriamo!

Per il momento, nella nostra zona, l'unico punto di raccolta attivato è quello del Simply Market di via Marcellino Ammiano (trasversale di via Tito Livio), ma presto dovrebbe aggiungersi un altro punto di raccolta presso l'ipercoop di piazzale Lodi. Per l'elenco completo e aggiornato dei punti di conferimento milanesi si può consultare il sito [www.amsa.it](http://www.amsa.it) o telefonare al numero verde 800.332299.

Francesco Pustorino

Maglieria Tina dal 1962  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

**BOTTEGA STORICA di MILANO**

Intimo e Abbigliamento  
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza  
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento



**ORO... TESORI**

Acquisto e vendita gioielli e orologi prestigiosi

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel./Fax 02.55196326 Cell. 339.4628185

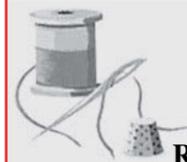
Orario continuato dal lunedì al sabato 9.00/19.30

[oroetesori@yahoo.it](mailto:oroetesori@yahoo.it)

**RESTAURO PATELLI**

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
Policromia - Laccatura - Doratura  
Valutazione - Perizie - Consulenza  
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
[info@patellirestauro.it](mailto:info@patellirestauro.it) - [www.patellirestauro.it](http://www.patellirestauro.it)



**La Boutique  
del Rammendo**

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
Cell. 335 1405274

## Incontro pubblico con l'assessore Granelli sul nuovo Centro di accoglienza di via Bonfadini-Sacile

Lo scorso 21 dicembre l'assessore alla Sicurezza e coesione sociale Marco Granelli è intervenuto al Centro anziani di viale Molise ad un incontro pubblico per aggiornare i cittadini sulla situazione relativa al nuovo Centro di emergenza sociale di via Bonfadini-Sacile.

«Da aprile scorso si è deciso di spostare il Centro di via Lombroso sull'area di proprietà comunale di via Bonfadini-Sacile». Fino a qualche tempo fa oggetto di occupazione e abbandono di rifiuti, ora quell'area è libera per il progetto: «Il Centro verrà trasferito lì in quanto area comunale facilmente presidabile. I lavori di bonifica, gli allacciamenti idrici e la posa dell'impianto elettrico e del gas, nonché la posa dei container – non più a noleggio ma ora di proprietà – sono stati affidati alla società comunale MM».

Il trasferimento degli ospiti di via Lombroso 99 nella nuova struttura è previsto per il 7 gennaio. «Approfittando dello spostamento, il Centro verrà più proficuamente riprogettato, recuperando materiali di proprietà del Comune, come ad esempio la recinzione e l'illuminazione di Lombroso». La capienza aumenta da 167 a 180 posti e sono previsti monoblocchi abitativi da 25 persone con servizi igienici, cucine comuni, un locale per gli operatori presenti h 24, e uno per la polizia locale e la vigilanza privata davanti all'unico ingresso



e all'uscita di emergenza, per limitare i disagi con le strutture limitrofe. «Tutti i residenti, di almeno 15 etnie differenti ma in maggior parte di provenienza romena, continueranno ad essere controllati - prosegue l'assessore -. Proprio con la Romania abbiamo una convenzione mediante la quale è possibile un controllo incrociato col consolato, sono stati eseguiti anche mandati di cattura e chiaramente allontanati dal Centro stesso coloro che hanno commesso reati all'interno». Ricordiamo che in questo Centro, come pure l'altro di via Barzaghi, vengono accolte per un periodo definito (dai 40 giorni ad un massimo di 6 mesi) famiglie con minori di etnia Rom sgomberati da campi abusivi. Dal 1° dicembre 2014 si sono aggiunte anche le famiglie sgombrate delle case popolari (40%): «In questi ultimi 2 anni e mezzo abbiamo accolto 1100 persone provenienti dagli sgomberi e circa 950 ne sono uscite – spiega

Granelli -. Delle persone uscite, metà ha trovato lavoro e una casa in affitto o ospitalità presso parenti e amici, potendo mandare anche i figli a scuola; qualcun altro è tornato in Romania, altri in centri di autonomia abitativa, come in via Novara. Le coppie rom più giovani si sono rivelate le più inclini a questi percorsi di integrazione».

L'assessore, infine, ci tiene a sottolineare che per garantire maggiore sicurezza, seguendo una modalità di integrazione e non di segregazione, è in corso la graduale chiusura anche dei sette campi nomadi autorizzati, potendosi fare per motivazioni igienico sanitarie o di abuso edilizio o motivi di sicurezza urbana. Presto toccherà anche a via Bonfadini; per il campo adiacente non autorizzato di Bonfadini-Zama è prevista la demolizione ed entro febbraio anche la chiusura del tunnel di via Toffetti.

Luca Cecchelli

## Due mozioni contro il degrado

Riportiamo i contenuti di due mozioni presentate in Consiglio di Zona 4 che hanno per oggetto due situazioni di degrado, di cui già ci siamo occupati su QUATTRO. Vi risparmiamo un po' di Premesso che, Constatato che, Considerato che...

**La prima mozione** riguarda la messa in sicurezza dell'edificio di via Colletta angolo Lattanzio ed è stata già approvata all'unanimità nell'ultimo Consiglio di dicembre.

"Nonostante i solleciti e le numerosissime segnalazioni provenienti dal Consiglio di zona e dai cittadini, l'edificio non è stato messo in sicurezza, l'unico intervento è stata la posa di una cesata di legno nel 2014, risultata inefficace in quanto fin da subito è stato aperto un varco per accedere all'edificio. (omissis) All'interno, vivono ormai da tempo, in una situazione di estremo degrado, persone senza fissa dimora. Le condizioni di abbandono e di insicurezza in cui versa l'edificio costituiscono un serio pericolo per l'incolumità degli occupanti e dei cittadini che vivono nel quartiere".

Da qui le richieste agli assessorati all'Urbanistica, alla Sicurezza e alla Polizia Locale di zona 4 per: - mettere in sicurezza l'edificio mediante la muratura del primo piano;

- allontanare le persone che vivono dentro l'edificio, offrendo loro una soluzione dignitosa dove andare a dormire e contemporaneamente garantire il controllo e monitoraggio h 24 da parte della Polizia Locale per impedire l'accesso e nuove occupazioni.

**La seconda mozione** presentata, che verrà discussa nel prossimo Consiglio di gennaio, riguarda invece la messa in sicurezza e riqualificazione area via Gatto angolo Cavriana (cfr il numero di dicembre di QUATTRO). "Il sito di via Gatto angolo via Cavriana, ori-

ginariamente adibito a deposito di blocchi di pietra usati per i marciapiedi, negli ultimi anni è stato utilizzato impropriamente come campo abusivo e come discarica; le lamiere che lo recintavano e nascondevano alla vista sono state tolte perché venivano tagliate ed erano diventate pericolanti e sono state sostituite da reti metalliche alquanto precarie; nonostante alcuni allontanamenti, l'area continua ad essere utilizzata sia come ricovero che come discarica di materiali e di sporcizia, costituendo un pericolo dal punto di vista igienico ed ambientale; nei pressi ci sono residenze e un palazzo di uffici in cui sono impiegate circa 2000 persone".



Data questa situazione la mozione chiede: - di conoscere esattamente la destinazione del sito e il Settore da cui dipende;

- di procedere alla pulitura e bonifica dell'area;

- di procedere alla sua recinzione;

- di riportarlo, se necessario, alla destinazione originaria o ad un suo utilizzo per la collettività (spazio verde, orti o altro), tenendo conto anche della vocazione della via Cavriana su cui si affacciano storiche cascine e attività agricole.

## Un bus chiamato desiderio

Partiamo dalla bella notizia: dal 25 gennaio la linea 65 allunga il suo percorso e riprende il vecchio tragitto della 77, facendo l'anello intorno al Policlinico. Non è stata, credo, ancora comunicata ufficialmente, ma è (oddio, spero) certa. La richiesta era stata fatta da centinaia e centinaia di residenti di zona 4 mediante una raccolta firme; folta anche la presenza al Consiglio di Zona straordinario sul tema del 4 novembre 2015, alla presenza dell'assessore alla Mobilità Maran.

Le modifiche dei percorsi di alcune linee nella nostra zona rientravano in un piano più generale di razionalizzazione di linee automobilistiche in tutta la città, presentato e discusso nei Consigli di Zona. Due i principi ispiratori: evitare sovrapposizioni fra linee metropolitane e linee di superficie, servire e collegare nuovi quartieri, il tutto senza aggravare i costi del trasporto pubblico (pochi sanno che i trasferimenti comunali per il servizio ATM - e

parliamo solo del servizio, non del materiale rotabile - superano i 655 milioni più altri 11 milioni per la linea M5; questi dati che si riferiscono al 2014 e li abbiamo trovati nel bilancio 2014 di ATM alla voce

i cambiamenti delle linee 77-79-65 erano stati anticipati senza purtroppo darne una comunicazione preventiva.

Ma adesso siamo contenti di dare ai lettori la buona notizia. Ospitiamo di seguito un con-



Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano e Corrispettivo Contratto di Servizio Linea M5. Se abbiamo capito male, siamo pronti a correggere).

Rispetto al piano complessivo non ancora entrato in funzione,

tributo di un nostro lettore che ci era pervenuto in precedenza e che mette in evidenza anche alcune criticità della viabilità nel tratto di corso Lodi fra piazzale Lodi e Brenta.

S.A.

## Una "strana" città in uno "strano" Paese

Siamo da sempre uno strano Paese che da anni scrive sui pacchetti di sigarette che il fumo uccide e intanto introita tramite i monopoli di Stato milioni e milioni di euro in imposte e che ritiene "normale" che un dipendente di un gioielliere o di un ristoratore dichiari un reddito più elevato del suo datore di lavoro.

Spiegare ad uno straniero, soprattutto se proveniente dal nord Europa o dal nord America, queste "stranezze" non è facile ma a me non è stato facile spiegare a degli amici stranieri anche alcune "stranezze" della nostra zona concentrate nei pochi metri quadri dell'incrocio corso Lodi - via Bacchiglione direzione centro città.

Avrete notato che da quando, ormai qualche mese fa, l'autobus 65 ha sostituito l'autobus 77 per un lungo tratto del suo percorso, in concomitanza con la svolta a sinistra della 65 da viale Brenta, in corso Lodi direzione centro città è stato messo un divieto di svolta a sinistra al semaforo corso Lodi - via Bacchiglione.

Fiumi di autovetture, camion e pullman svoltano beatamente a sinistra a tutte le ore e senza mai essere sanzionati. Il punto è che chi arriva da Corvetto e deve andare verso Bonomelli - Ripamonti se non svolta lì deve proseguire fino a via Massarani per poter fare inversione di marcia o arrivare addirittura fino a piazzale Lodi e svoltare a sinistra verso viale Isonzo. Ovviamente se chi arriva da Corvetto avesse proseguito verso Polesine - Mincio avrebbe risolto il problema in partenza ma si sa che la conoscenza dei percorsi, soprattutto utilizzando e fidandosi ciecamente dei navigatori, è sempre più scarsa.

Se però l'Amministrazione Comunale ha ritenuto giusto mettere un divieto di svolta a sinistra perché chi è preposto alla vigilanza non lo fa rispet-

tare? In alternativa sarebbe più serio ed educativo togliere il divieto di svolta se non si riesce (e, più grave ancora, non ci si prova nemmeno) a farlo rispettare.

Stesso discorso vale per i cartelli di divieto di sosta 0 - 24 con rimozione forzata nel tratto di corso Lodi compreso fra via Bacchiglione e via Ponti della Priula. Anche lì le circa 10/12 macchine che parcheggiano da mattina a sera tarda (quando chiude il ristorante TIME OUT) non sono praticamente mai sanzionate e tanto meno rimosse.

Inutile dire che ciò rende spesso difficile la svolta a sinistra della 65 proveniente da viale Brenta, rallenta la circolazione di tutti nei circa 120/150 metri del tratto indicato facendo procedere tutti su una sola corsia invece che su due, rende meno agevole la svolta a destra in via Ponti della Priula. Anche qui, come sopra, sarebbe più serio ed educativo togliere il divieto di sosta se non si riesce (e, anche qui, non ci si prova nemmeno) a farlo rispettare.

Concludo sottolineando che a mio modesto parere l'autobus 77 DEVE riprendere il vecchio percorso al più presto senza se e senza ma. Magari arretrando di 50/100 metri la fermata Brenta troppo vicina a quella davanti al civico 65 (via Scivina) e troppo lontana da quella angolo via Sacconi. Dire, come è stato detto dall'Assessore Maran durante il Consiglio di Zona, che il percorso della 77 nel tratto Corvetto-Crocetta è un doppione della linea 3 del metro è vero solo dal punto di vista fisico ma falso dal punto di vista funzionale: la distanza fra le fermate Corvetto-Brenta, Brenta-Lodi, Lodi-Porta Romana, Porta Romana-Crocetta è notevole (anche 800 metri) ed è funzionale alla velocità di spostamento del metrò per tratti medio lunghi ma per i tratti "breve o locali" la velo-

cità è meno rilevante e infatti a fronte di 4 fermate della M3 ci sono 12 fermate del vecchio percorso della 77. E già questa sarebbe un'ottima ragione per ripristinarla.

L'anello Porta Romana - corso di Porta Romana (con tre scuole: De Marchi, Bertarelli e Istituto Privato) - Crocetta (scambio con il 24 in entrambe le direzioni) - Francesco Sforza (POLICLINICO) e scambio con circolare 94 in entrambe le direzioni) - corso di Porta Vittoria (TRIBUNALE e scambio con il 12) - Rondella della Besana - viale Regina Margherita - viale Caldara - Porta Romana rappresenta un'interessante mini-circonvallazione centrale in coda ad un percorso proveniente da sud Poasco/Chiaravalle che non si capisce proprio perché come ora si concluda con un anello Corvetto - Lodi - Bacchiglione - Lucania - Corvetto che non serve a nulla e che imbarazza se confrontato con la popolazione servita con l'anello precedentemente illustrato.

Quest'ultimo anello potrebbe essere agevolmente coperto dalla 65 che invece di svoltare pericolosamente a sinistra all'incrocio Brenta-Lodi potrebbe:

a. proseguire dritto Bacchiglione - Lucania - Corvetto - Polesine - Mincio - Bonomelli

oppure b. svoltare a destra angolo Carrefour - Lodi - Oglio - Mincio - Bonomelli.

Dire infine, come è stato detto sempre dall'Assessore, che il percorso della 77 nel tratto Crocetta - Ospedale Policlinico sarà difficoltoso a partire dalla primavera 2016 per i lavori della nuova linea della metropolitana è un po' difficile da digerire visto che la 77 è stata soppressa per un tratto molto più lungo già da molti mesi.

Renato Piselli



# Rilegatore. Un lavoro in estinzione

Incontro con uno degli ultimi artigiani di questo settore

**C**i sono lavori che ormai stanno svanendo inghiottiti dalle tecnologie, dall'automatizzazione, dalle macchine che producono in serie e che si sono sostituite alle mani creative dell'uomo. Qualcuna di queste attività, soprattutto artigianali, sopravvive e resiste grazie a persone come Renato Russi, 83 anni ben portati, che nel suo laboratorio di via Maspero, ma con ingresso sulla via Vismara, ancora si prende cura di creare libri ponendo a frutto anni di studio della tecnica di legatoria appreso dai Salesiani. E lui a raccontare la sua storia mentre continua con mano ferma a ricoprire un cartone con la pelle per formare la copertina di un libro. «Ho iniziato a 12 anni proseguendo a mia volta ad insegnare le basi del mestiere ai ragazzi delle superiori Poi ho voluto mettermi in proprio ma l'esperienza non ha decollato e allora, grazie ai Salesiani, ho trovato lavoro al Corriere nel reparto confezioni fino a quando, pensionato, ho deciso di riprendere in mano il vecchio mestiere». Eccolo quindi ritornare nello stesso posto dove aveva iniziato e ripartire, stavolta con successo. Oggi prosegue l'attività affiancato dal figlio Roberto, che collabora con il pa-



Qui sopra Renato Russi apprendista dai Salesiani  
A sinistra Renato Russi oggi nel suo laboratorio

dre "rubandogli" le tecniche di questa attività. Segreti del mestiere che Renato spiega, come il dorare il margine dei fogli di un libro: «A mano si stende la chiara d'uovo e poi l'oro e quando il tutto è asciutto si copre con la velina e si passa l'agata per lucidare». Spiega come si eseguono gli intarsi in oro sulle copertine, o mostra i punzoni usati per imprimere le lettere sul frontespizio o sulla costa di un libro, di come si rilega in mano «oggi non lo si fa più se non per libri di arte o di pregio» e infine la tecnica usata per dare la forma concava ai fogli che compongono un libro (il segreto è usare un martello).

## Una scuola di alto livello quella dei Salesiani?

«Pensi che quando c'ero io oltre alla legatoria e alla tipografia c'erano le scuole di calzolaio, sarto, ebanista, meccanica e meccanica fine. Di tutto è rimasto ben poco». Renato ricorda il suo maestro Pio Colombo grazie al quale ha imparato quanto serve a "costruire" un libro: dalla copertina in pelle, pelle e tela o addirittura usando pezzi di pelle di diversi colori incastrandoli come un puzzle. Alla fine con appositi strumenti si riempiono le giunture con oro usando dei sottilissimi fogli e fissando il tutto a caldo con particolari strumenti che ancora oggi sono sul bancone di lavoro.

Né dimentica di raccontare quando ricopriva le scrivanie con la pelle intarsiata e con fregi in oro o tappezzava con lo stesso materiale i tavoli da gioco e i copri cassaforti. Il grosso del lavoro in questi tempi sono volumi di atti notarili e di avvocati, tesi di laurea fatte a mano (nel laboratorio non c'è una macchina elettrica), album per fotografie che Renato costruisce con sapienza e grande passione. Piccole cose che nascono dalle abili mani di Renato Russi alle quali se qualcuno ha dei vecchi libri di valore sa di poter affidare per sistemare e restaurare.

Sergio Biagini

## Un bellissimo esempio di civismo



**B**runo Poli è sempre stato appassionato della natura nel suo aspetto immediato: il fascino del verde e la bellezza cromatica dei fiori.

Poli è una persona schiva e sensibile, ma anche pratica e fattiva, quindi non si accontenta di ammirare soltanto, ma si impegna con passione non priva di senso civico: si è "appropriato" di un sentiero anonimo e disadorno che collega il quartiere Monluè con la omonima abbazia e lo ha trasformato in un vialetto da giardino.

L'ingresso al sentiero, prima spoglio e brullo, adesso è un giardinetto composito, il sentiero è abbellito da un filare di gladioli alternati da varie piante di fiori.

L'impegno del nostro amico Poli è giornaliero: aggiungere qualche piantina ornamentale, annaffiare, pulire, togliere foglie e fiori secchi per mantenere decoroso il nostro collegamento con l'abbazia.

Un plauso e un riconoscente grazie anche alla moglie Pina che lo supporta (e sopporta?) nel suo impegno quotidiano.

# MICOWO, un nuovo co-working in Zona 4

Acronimo di MilanoCOWorking, è già attivo da aprile

**L**a zona 4 sembra essere un terreno fertile per la nascita di spazi co-working e noi ce ne siamo occupati spesso in precedenza. Alcuni sono progrediti nel tempo, altri si sono trasformati in qualcosa di diverso, altri ancora si sono specializzati in settori specifici (infanzia, finanza, servizi sociali, ecc.) Nel caso di MICOWO ci ha incuriosito l'impostazione che è stata data al progetto. Ce ne parlano i due responsabili dello spazio: Giorgia Crimi, avvocato e Paolo Berto, architetto, sposati tra di loro e genitori di una bimba arrivata da poco che ha ovviamente cambiato la loro vita, dando ad entrambi nuovi stimoli anche lavorativi.

Il luogo è colorato, stimolante, creativo ma funzionale e anche, per alcuni versi, imprevedibile. Certamente una fusione

tra le due personalità dei partners: una vena fortemente artistica che si riconosce dai colori dominanti negli uffici e dai

niente a che vedere con altri spazi aligamente neutri di co-working sorti ormai un po' ovunque in città.

altri professionisti la possibilità di condividere il loro spazio. Come ci dice Giorgia Crimi: «In un ambiente elegante e professionale dove si può lavorare in proprio ma sentendosi parte di una comunità, un luogo confortevole ed efficiente in cui pur mantenendo un'attività indipendente, si scambiano competenze e si creano sinergie, fruendo di benefici condivisi, dalle linee Internet alle stampanti laser, dai computer al video proiettore».

«Postazioni di lavoro flessibili, postazioni business, uffici anche privati e sale riunioni. Spazi comuni, zona relax e una piccola cucina. Con possibilità di organizzare business meetings, mostre d'arte e presentazioni di prodotti e servizi - prosegue Paolo Berto che ha realizzato il progetto Micowo con il suo studio di architettura



quadri alle pareti, opera dell'architetto Berto, e un sano pragmatismo femminile espresso dall'avvocato Crimi.

Il progetto è interessante perché due professionisti come Crimi e Berto, che già esercitano la professione, offrono ad



Pb Architects che ha sede nel Co-working - Il tutto a prezzi competitivi a cominciare dal Day Pass a 18 euro e inoltre svariate convenzioni per venire incontro a particolari esigenze di business».

Per saperne di più vi consigliamo una visita in via Bergamo 12/A, sarete accolti con cordialità e competenza come è successo a noi di QUATTRO: info@micowo.it. Non manca neppure la pagina facebook Mikowo.

Francesco Tosi

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno

3 febbraio 2016



Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11

20133 Milano

Tel e fax 02 76118484

gfedeliottica@tiscali.it

www.otticafedelimilano.it

## RUNAWAYTRAVEL

Viaggi e Turismo

Nuovo ciclo di visite guidate a monumenti e luoghi della città

Ri-scopriamo Milano assieme!!!

14 gennaio 2016 - Gallerie d'Italia Mostra Hayez - ore 17.45

23 gennaio 2016 - Basilica di Sant'Ambrogio - ore 10

18 febbraio 2016 - La vigna di Leonardo - ore 17

5 marzo 2016 - Santa Maria alla Fontana e Fonderia Napoleonica - ore 10.30

Prenotazione via mail o telefonicamente

Il ritrovo avviene 15 minuti prima della visita

Maggiori informazioni sulla nostra pagina Facebook e sul nostro sito



Via Cadore 30 - 20135 Milano Tel. 0236695214/5  
www.runawaytravel.it - info@runawaytravel.it

## EL.BO. di Boschetti Simone

Impianti Elettrici Civili e Industriali

Viale Umbria, 99

E mail: boschettigroup@libero.it

Te. 02 57403679 Fax 02 55212802

Cell. 339 2707583



## CASA DELL'ARTIGIANO dal 1969

Prestigiosi marchi

per prodotti di alta qualità

SIGG

KEEN

VICTORINOX

SWISS+TECH

BÖKER

Sconti con la tessera amici di QUATTRO

via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano

tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it



Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609 - cell 338 1414800 - 333 3634480  
quattro@fastwebnet.it - www.quattronet2.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

Mens sana in corpore sano

## Cristina Caruso ci racconta la passione per la Kickboxing

Un nuovo anno spesso porta anche curiosità per i sentieri meno battuti o mai percorsi in precedenza. Se anche voi provate questa suggestione, potreste rimanere affascinati dalla conoscenza della Kickboxing, un originale incrocio di antichissime arti marziali orientali e combattimenti anglosassoni. Abbiamo incontrato Cristina Caruso per comprendere la bellezza di questo sport che alcuni confondono ancora con lo Kick Jitsu, ma che in certe nazioni dell'Asia orientale è persino più popolare del nostro amatissimo calcio. Infatti, quando la Kickboxing nasce ufficialmente in Giappone, nei primi anni Sessanta dello scorso secolo, vi erano diverse forme di combattimento a contatto pieno: il Full Contact, una declinazione moderna del Karate, il Muay Thai, il Sambo, il Taekwondo e il Sanda cinese.

La Kickboxing ha coniugato le virtù di queste discipline con l'agonismo del mondo anglosassone, diventando in breve tempo uno sport efficiente e spettacolare da vedere, anche per il pubblico televisivo. Cristina Caruso è una delle nostre atlete di punta, più volte campionessa d'Italia, adesso salita con pieno merito sul tetto del mondo nella categoria 65 kg del Wako Pro FC Kick Light, che si è disputato il 4 ottobre scorso a Belgrado, in Serbia. Insegna anche in una palestra di via Oglio, per cui ci ha raggiunto facilmente in redazione, il giorno prima di partire per una nuova gara a Dublino. Di questa sua esperienza di insegnamento, soprattutto coi bambini, parleremo nel prossimo numero.

**Cristina Caruso, hai voglia di raccontarci qualcosa sul tuo conto?**

"Volentieri. Ho 29 anni e sono una ragazza normalissima che ha appena vinto un titolo mondiale a Belgrado ed è felicissima!"

**Cosa significa esattamente il termine Kickboxing?**

"Kickboxing significa letteralmente tirare di calci e di pugni: è una grande disciplina contenitore che include varie forme di combattimento, praticate sul Ring oppure sul Tatami, dove si predilige più l'aspetto tecnico alla forza vera e propria. Infatti in un combattimento



Campionessa mondiale!  
Ottobre 2015 a Belgrado

sul Tatami, un colpo portato fino in fondo contro l'avversario viene sanzionato con una penalità."

**Adesso che sei Campionessa del Mondo che programmi hai?**

"Mi cimenterò a breve in un altro Campionato del Mondo in programma a Dublino, nella disciplina Kickboxing full contact, una variante del nostro sport."

**Esistono competizioni internazionali così frequenti?**

"Ci sono Europei e Mondiali, a cadenza biennale. Lo scorso anno si sono disputati gli Europei, dunque questo è l'anno dei Mondiali nelle diverse specialità. Naturalmente a queste competizioni partecipano i campioni dei rispettivi campionati nazionali dopo varie selezioni interne."

**Hai voglia di spiegarci alcune specifiche tecniche del tuo sport?**

"Certamente. Prima ho accennato a due grandi distinzioni di combattimento, sul Ring o sul Tatami. Ecco, tra le discipline che si combattono sul Ring c'è anche la Low Kick, così

chiamata perché i calci partono dalle cosce in su; poi c'è il Full Contact, sempre combattuto sul Ring, dove invece i calci possono essere portati dalla cintura in su; infine c'è la Key One, che si combatte come la Low Kick con in più la possibilità di tirare ginocchiate."

**Invece quali discipline si combattono sul Tatami?**

"Ecco, le discipline che si combattono sul Tatami - anche dette discipline a contatto leggero - sono il Point Fighting, il Light Contact e il Kick Light: la principale differenza, come dicevo prima, è che in queste specialità i colpi non vengono mai portati fino in fondo contro l'avversario; anzi, si subisce una penalità nel caso si arrivi a colpire con irruenza. E nel Point Fighting l'obiettivo è solo quello di vincere ottenendo punti, come succede per la scherma; quindi ogni volta che c'è un contatto valido tecnicamente, viene assegnato il punto in diretta dall'arbitro."

**E tu esattamente in quali specialità hai combattuto per la Nazionale?**

"Io ho fatto parte delle squadre nazionali come prima scelta di Low Kick, di Kick Light e di Light Contact; e da quest'anno anche di Full Contact."

**Chi volesse seguire i tuoi passi e cominciare il tuo sport, a quale Federazione deve rivolgersi?**

"La Federazione di cui faccio parte io è la FIKBMS, Federazione Italiana KickBoxing, Muay Thai e Savate (e Shoot Boxe, ndr), che sono altre specialità che non vado a toccare per non creare confusione. Posso solo dire che la nostra Federazione è riconosciuta e associata al CONI, quindi chi si rivolge a noi può contare su istruttori qualificati e un percorso di serietà ai massimi livelli."

Alberto Tufano

**FIKBMS**

Federazione Italiana KickBoxing, Muay Thai, Savate e Shoot Boxe - Comitato Lombardia - Via Verdi 56, Dalmine (Bergamo) - www.fikbms.net



# Autopiù

MILANO

## Festeggia 30 anni di attività

Ai lettori di: **QUATTRO** riserva

**10%** su ricambi, carica condizionatore, tagliandi e riparazioni di carrozzeria

**30%** cambio gomme e deposito gratuito per 1 anno

A chi acquista un **NUOVO NISSAN** al **1° tagliando** i lubrificanti sono in Omaggio

Le nostre sedi in **Zona 4**

Via Emilio Morosini 28 Tel. 02.5450091  
Esposizione e Vendita

Via Negrolì 4 (angolo viale Corsica 71) Tel. 02.7610569  
Esposizione e Vendita

Via Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi) Tel. 02.70104495  
la nostra NUOVA SEDE di Assistenza e Vendita

**Rivenditori ufficiali Nissan - Suzuki**  
**Usato multimarca e veicoli commerciali**  
**Finanziamenti personalizzati e leasing**

Ampia scelta veicoli su  
[www.autopiumilano.it](http://www.autopiumilano.it)



Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

# Natura

## Sommaco maggiore. Croce e delizia

**D**i origine nordamericana il Sommaco maggiore o americano (*Rhus typhina*) è un piccolo albero a foglie caduche diffuso anche nelle regioni centro-settentrionali del nostro Paese dove fu importato a scopo ornamentale. Purtroppo, al di là di parchi e giardini urbani, è diventata specie invasiva data la sua grande capacità di proliferare attraverso rizomi sotterranei.

Al di là di questo inevitabile conflitto, generato ovviamente dall'incoscienza umana, il Sommaco è una bellissima pianta di ridotte dimensioni. Infatti raramente supera i 5 metri. Ha tronco con andamento vario, generalmente corto, e chioma molto ramificata che può creare effetti e forme bizzarre; la corteccia è liscia e chiara nelle fasi giovanili, mentre diventa di colore bruno-scuro e tende a rompersi in scaglie con il passare degli anni.

Fra gli elementi che la caratterizzano di più ci sono: le foglie di colore verde, composte da 10-15 piccole foglie lanceolate, che in autunno diventano di un bellissimo colore rosso-arancio, prima di cadere. E i frutti. Piccole drupe rossastre, ricoperte da una leggera peluria, ma raccolte in evidenti pannocchie che rimangono sull'albero in inverno, risaltando sugli alberi completamente privi di foglie. Altra caratteristica molto importante del Sommaco maggiore è che ogni



sua parte è leggermente tossica e, se ingerita in quantità, può generare problemi gastrici. Inoltre, se ferita, la pianta emette una sostanza lattiginosa che può provocare infiammazioni o irritazioni epidermiche o oculari. Dunque, come sempre, mi preme consigliarvi rispetto per questa pianta delicata, ma "armata".

sua parte è leggermente tossica e, se ingerita in quantità, può generare problemi gastrici. Inoltre, se ferita, la pianta emette una sostanza lattiginosa che può provocare infiammazioni o irritazioni epidermiche o oculari. Dunque, come sempre, mi preme consigliarvi rispetto per questa pianta delicata, ma "armata".

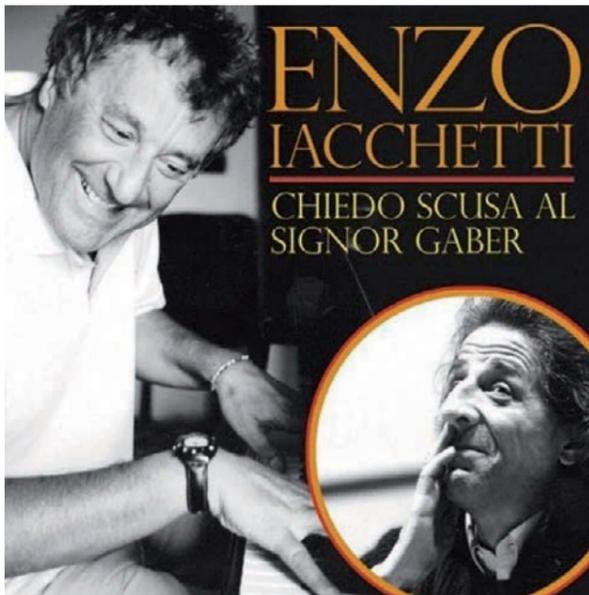


## Chiedo scusa signor Iacchetti...

Si è conclusa al Teatro Delfino la tournée di "Chiedo scusa al signor G"

**T**utto esaurito lo scorso 12 dicembre al Teatro Delfino per l'unica e ultima replica di "Chiedo scusa al signor G." di Enzo Iacchetti. Lo spettacolo, che ha debuttato al Teatro Franco Parenti più di tre anni fa, ha ufficialmente chiuso la tournée italiana sempre in zona 4. In occasione di questo evento teatrale abbiamo incontrato l'artista. **150° replica del suo fortunatissimo "Chiedo scusa al signor G": perché proprio al Teatro Delfino quest'ultima tappa?**

«Ho scelto il Teatro Delfino per questa circostanza allo scopo di lanciare un preciso messaggio ed invito a molti colleghi famosi che spesso snobbano i teatri di periferia rispetto a palchi più blasonati. E fanno male. Dopo numerose date milanesi al Nuovo e al Manzoni, ho voluto chiudere la tournée qui, rinunciando anche al mio compenso, per dare simbolicamente visibilità a tutti quei teatri pur decentrati ma animati dalla stessa voglia di fare spettacolo di qualità. Purtroppo se i teatri di periferia non hanno aiuti, qualche finanziamento comunale o qualche nome di richiamo in cartellone, difficilmente riescono a sopravvivere. E anzi spesso nonostante la passione di giovani artisti che li gestiscono come il mio amico Zandrea, pur con l'aiuto di volontari se necessario, molti di essi sono costretti a chiudere. E per me ogni teatro che chiude rappresenta la perdita di una parte di mondo: a mio avviso il teatro rappresenta



culturalmente una delle medicine più potenti per combattere qualsiasi tipo di degrado sociale. È importante che la gente vada a teatro, in centro come in periferia: andate a vedere le esibizioni dal vivo, divertitevi a recitare ed educate i bambini al teatro... e così soprattutto saremo sempre meno costretti a stare in casa la sera a seguire quei macabri talk show che parlano solo di assassini o terroristi...»

**Anche l'anno scorso è stato presente in cartellone al Delfino con la regia del suo diversamente musical "Come Erika e Omar", criticamente ispirato proprio a certi macabri talk show...**

«Ho trovato nel Delfino uno spazio nel quale potermi per-

mettere anche esperimenti che in altri teatri non sempre ti permettono. E l'esperimento del mio diversamente musical già era in qualche modo riuscito nell'intento di dare visibilità a questo teatro. Che a ben vedere, trovandosi in zona Meccenate e vicino agli studi della Rai, non è poi neanche così periferico...»

**Restiamo a "Chiedo scusa al signor G.": tanti sono stati gli omaggi teatral-musicali dedicati a Gaber. Per cosa si è distinto il suo spettacolo rispetto agli altri? Qual è il suo rapporto con Gaber?**

«Ho avuto il piacere di conoscere e frequentare Gaber. Quando morì, dal dolore che mi diede la sua mancanza, decisi di prendere le distanze da

ogni tipo di manifestazione che intendesse celebrarlo. Poiché Giorgio però era stato anche mio personale amico, mi fu chiesto più volte da tanti di rendergli un tributo. Cominciai allora presentando il Festival Gaber a Viareggio, continuando però a non sentirmi ancora all'altezza di mettermi in gioco: era un artista troppo unico per essere "imitato". Poi mi venne un'idea... e realizzai questo spettacolo iacchettiano nelle cui canzoni, intelligentemente riarrangiate dal mio quartetto, si riconosce Gaber. Con i testi dei primi successi che lo hanno reso famoso in televisione come "Barbera e champagne", "La torpedo blu", "Cerutti Gino" o "Trani a go-go", per citarne alcuni, e i sempre aggiornati monologhi scritti da me e dal mio storico autore Giorgio Centamore».

**Si può quindi dire che ciò che ha fatto la differenza in questo omaggio sia stato Iacchetti stesso?**

«Non ho commemorato Gaber "per imitazione", l'ho fatto come sa farlo Iacchetti: la formula monologo/canzone è rimasta quella gaberiana però con le mie parole, le mie battute o riflessioni. È stato inoltre uno show molto colorato con in scena le celebri sculture illuminate di Marco Lodola. Una scenografia che ha voluto rievocare quel Gaber ancora gioioso e lontano dalle problematiche sociali che, da veggente quale era, avrebbe poi previsto: la nostra *débâcle* contemporanea».

**Uno spettacolo di teatro-can-**

**zone di Iacchetti che celebra Gaber comunque: perché allora "chiede scusa"?**

«Chiedo scusa a Gaber per aver "paraculamente" manipolato il suo materiale, ma essendo un amico mi avrà, anzi mi ha, sicuramente perdonato. E credo anzi che gli sarebbe piaciuto vedere questo spettacolo».

**C'è qualcosa di Gaber che ricorda in particolare?**

«La sua tenerezza. Spesso andavamo a cena insieme dopo i suoi show a Milano: lui mi chiedeva pareri sullo spettacolo, io gli chiedevo a mia volta consigli su quello che stavo facendo. Anche giù dal palco "non aveva mai una nota stonata": credo sia probabilmente l'unico mito che umanamente non mi è crollato una volta conosciuto. Anzi per me umanamente è rimasto ancora più mito di quanto non lo fosse artisticamente».

**Dopo più di tre anni sento ancora che c'è tanto entusiasmo per questo spettacolo: è stata veramente l'ultima replica o solo una pausa?**

«Mi commuovo ancora dicendolo come quel sabato sera ma ora sento di aver bisogno di fare qualcosa di nuovo. Ultimamente stavo incominciando a vivere quello spettacolo un po' troppo a memoria più che di pancia. Anche Gaber mi diceva che ogni tanto bisogna cambiare. Sono rattristato al pensiero di non portare più in tour uno show ancora oggi richiesto in tutta Italia, però sono anche soddisfatto: ho persino ricevuto il riconoscimento dalla Fon-

dazione Gaber per il tributo più longevo a Giorgio nato da un disco, che ha venduto quasi 14.000 copie, di cui quasi la metà in beneficenza per bambini con gravi problemi. C'è un po' di amarezza al pensiero di non cantare più le sue canzoni. Però penso che nei miei spettacoli qualcosa di Gaber ci sarà sempre».

**Sta pensando ad un seguito?**

«Tra i prossimi impegni c'è il debutto nazionale il 24 febbraio al Teatro Carcano con la commedia "Matti da slegare" insieme a Giobbe Covatta, un divertente testo norvegese tradotto e riambientato a Milano per la regia di Gioele Dix. Comunque sì, ho cominciato a stendere nuovo materiale per uno spettacolo di teatro-canzone in stile gaberiano, ma si tratta di una produzione che vedrà la luce nel 2017, credo».

**C'è qualcuno legato a questo momento della carriera o magari a questa tournée che desidera ringraziare in particolare?**

«Sicuramente i musicisti che mi hanno accompagnato dimostrando un'autentica passione che forse non molti altri avrebbero avuto: a volte abbiamo suonato a cachet bassissimi pur di esibirci dove ci richiedevano. Li ringrazio umanamente oltreché artisticamente. Non ho nessun altro da ringraziare poi, se non Gaber stesso».

Che a questo punto, siamo sicuri, avrà accettato le sue scuse.

Luca Cecchelli

## Cambio di direzione artistica al Politeatro

Il nuovo insediamento dell'attore Gustavo La Volpe

**D**opo la recente uscita di Gennaro D'Avanzo, già ex direttore artistico del San Babila ora a Roma per impegni artistici, la guida del Politeatro è passata all'attore Gustavo La Volpe: «Conobbi questo teatro affittandolo per degli spettacoli. Restai poi in contatto con l'organizzazione e qualche mese fa mi arrivò la proposta: di fatto da dicembre sono in carica. Ora siamo in fase di start up fino a fine luglio».

Sebbene sia ormai tardi per creare un vero cartellone date le tempistiche - per i prossimi mesi stanno soprattutto affittando la sala - pare comunque che almeno due appuntamenti, con Gustavo in scena, siano confermati: il prossimo 23 gennaio con "Tutto può accadere", una divertente commedia di Alberto Pistacchia e, in via di de-



finizione, uno spettacolo firmato dallo stesso La Volpe dal titolo "Frank Sina...sce", per il centenario della nascita di Sinatra nel quale racconterà la sua vita e si esibirà supportato da tre musicisti. Questo è quanto al momento.

E per la prossima stagione allora? «Vorrei sensibilizzare - ci dice - il pubblico di zona a nuove

proposte, senza dover necessariamente portare nomi altisonanti o solo i soliti generi. Tutto dipende da come si fa teatro: ho visto ugualmente piene grandi sale e salette, a prescindere da spettacoli e compagnie». Nell'ottica di questa sensibilizzazione, tra le idee guida, sono previsti anche seminari e corsi per i giovani del quartiere.

La Volpe, napoletano di origine e di formazione attoriale, si è diplomato all'UPS di Napoli ma, ironia della sorte, con Ernesto Calindri, direttore all'epoca, e vive a Milano dal 2002 e in zona Corvetto da 5 anni: «È un quartiere certo "popolare" ma vi-

vo. Non a caso ho scoperto che ci abitano tanti colleghi artisti. Anche se vengo dal Vomero mi piacciono i quartieri popolari, li apprezzo perché sono più veri».

Milano l'ha adottato ma Napoli non si dimentica. Soprattutto artisticamente, e si finisce inevitabilmente a parlare della recente scomparsa di Luca De Filippo, spunto per accennare anche al suo "Eduardiamo", raffinato spettacolo debuttato all'Alta Luce Teatro dedicato alla produzione poetica di Eduardo, anch'esso sicuramente al Politeatro, nella prossima stagione.

A Gustavo comunque, vincitore anche di riconoscimenti come il premio per Miglior Attore Protagonista per la webserie Crisi Criminale al LAWebfestival di Los Angeles, non spaventa la sfida come direttore artistico: «Sono contento di questa residenza teatrale che gestirò insieme all'appoggio della mia assistente Giusy Colaci».

E tiene a concludere così: «Non ho ambizioni folli, mi interessa solo che questo teatro possa vivere, funzionare ed essere un punto di riferimento per la zona. Sicuramente con spettacoli di qualità, che sappiano intrattenere o far riflettere, comunque coinvolgere il pubblico. Vedremo».

E noi verremo a vedere!

L. C.

## Artepassante a Porta Vittoria propone corsi per adulti e bambini



La Dual Band nella nuova sede

**I**l Passante Porta Vittoria, si arricchisce sempre più di attività culturali e aggregative, realizzate dalle associazioni che qui hanno trovato casa, all'interno del progetto Artepassante.



La sede di El modernista e Fucina Vulcano

Sono attivi infatti l'Atelier della parola, dove hanno casa poesia, arti visive e musica; l'associazione d'arte Guizart, il coro Cantosospeso, El modernista, La Dual

Band che ha inaugurato il 21 dicembre scorso la sua nuova sede, un vero e proprio teatro. La novità di gennaio del progetto Artepassante sono i corsi, che partiranno sia a Vittoria sia nelle altre sta-

zioni dove Artepassante è presente.

Si tratta di corsi realizzati a cura delle realtà culturali presenti che vanno dal teatro all'arte, dalla ginnastica all'arteterapia, indirizzati sia agli adulti che ai bambini.

Per l'elenco completo delle proposte, andate sul sito [www.artepassante.it/corsi.html](http://www.artepassante.it/corsi.html) dove troverete tutte le informazioni utili a scegliere il corso che fa per voi.



## Achille Antonio Brioschi, un capitano d'industria della zona 4

Scopriamo un altro insediamento produttivo della zona 4 che ha fatto la storia dell'imprenditoria italiana e milanese in particolare

Molti hanno gustato l'effervescenza dei granuli sciolti nell'acqua, quelli "over anta" di certo hanno preso una pastiglia di Kalmine, qualcuno conosce le marmellate Ligure Lombarda, tanti sanno a cosa serve il Lysoform. Che cosa c'entra tutto questo con la zona 4? Qual è il legame con questi prodotti? Una ditta che è spuntata dalla polvere del tempo. La fabbrica in questione è la Achille Brioschi & C. quella che produce ancora oggi, anche se assorbita da una multinazionale, l'effervescente che ne porta il nome, quello che, per intenderci, toglie il peso del cinghiale dallo stomaco.

Achille Antonio Brioschi nasce nel 1860 da una famiglia benestante, il padre aveva un servizio di diligenze per il trasporto di merci e persone da Milano a Vienna, e a 14 anni lascia la scuola per lavorare in diverse aziende del ramo chimico-farmaceutico e coloniali fino quando a vent'anni lascia la Bertarelli per mettersi in proprio. La prima sede fu in via Marcona 11 e nel suo laboratorio, messo in piedi con un minimo investimento, si occupò della produzione dell'effervescente mutuandolo dal citrato di magnesio, una moda importata dall'Inghilterra, e



già fabbricato da altre ditte in Italia.

Il prodotto, che per composizione non poteva essere associato ad un medicinale, incontrò però ostacoli da parte delle autorità sanitarie che cercarono più volte di impedirne la vendita. Forse la testardaggine del Brioschi fu di aiuto per superare questi impedimenti e finalmente l'ascesa imprenditoriale della Achille Brioschi & C. ebbe inizio.

A tal punto che in Brasile venne aperto uno stabilimento per la produzione, chiuso dopo qualche anno per cause politiche e per diverse epidemie di febbre gialla. In Italia invece il prodotto conobbe una vasta popolarità grazie anche ai miglioramenti tecnologici del tempo. Nel

1894 e nel 1897 furono creati due nuovi poli produttivi, negli Stati Uniti prima e in Svizzera poi.

Un vero successo che comunque non fa dormire sugli allori Achille che si «inventa» il lancio sul mercato nazionale di un disinfettante, il Lysoform la cui formula, inventata dal dottor Groppler, viene acquisita dalla tedesca "Lysoform Gesellschaft". Brioschi crede in questo prodotto, rifiutato da altre aziende italiane, che ha capacità disinfettanti notevoli per la particolare composizione chimica. Con un'attenta campagna pubblicitaria il prodotto conquista il mercato, divenendo in breve il più famoso della ditta. Il Lysoform, di cui il mondo scientifico lodò l'innocuità e l'efficacia, venne

usato per disinfettare i padiglioni della Fiera, la Scala e il Duomo di Milano, oltre ad essere utilizzato dopo il terremoto di Messina, all'esposizione di Torino e durante le epidemie di colera (1911) e influenzale (1918) di città e territori della Libia allora italiana.

Giusto riconoscimento, la medaglia d'oro di I grado conferita dall'Istituto lombardo di scienze e lettere. Nel frattempo, la fabbrica viene trasferita (1900) in un moderno fabbricato nel Riparto Gamboloita 98, poco prima dell'odierna piazza Mistral, sulla via Boncompagni, dove vengono introdotte nuove lavorazioni derivate dalla formula del Lysoform: dentifrici, lozioni per capelli (in rete si trova una foto della



bellissima bottiglia che la conteneva), profumi e saponi disinfettanti.

A questi si aggiunge nel 1911 il lancio del cachet antinevralgico Kalmine, ideato dal dottor Métadier di Tours.

Tra le altre iniziative imprenditoriali sono da citare la costruzione di un asilo e di una vetreria a Grandate, di cui fu sindaco dopo essere stato anche consigliere comunale a Milano, e dell'impianto di Voghera dove venivano prodotte le marmellate con il marchio Ligure Lombarda. E ancora, il caffè Mokar (prodotto con cereali e leguminose) reclamizzato come bevanda priva di caffeina e adatta per il caffè latte dei bambini. Ultime le Pastigliette Brioschi, ottimo rimedio per lo stomaco e l'intestino.

Esempi della modernità di Brioschi sono i regali che accompagnavano le confezioni della ditta, quelli che oggi chiamiamo gadget: figurine dedicate ai servizi postali nel mondo, modellini di auto con le loro scatole, addirittura cartoline postali reclamizzanti il Lysoform e gli stemmi delle

città d'Italia da raccogliere in un elegante album.

Il Brioschi viene ricordato come un munifico benefattore e mise a disposizione della Sanità Militare parte degli spazi della propria azienda (citato in QUATTRO n. 168) per adibirli a ospedale militare di riserva grazie ad un sussidio di 900 lire elargito dalla Cariplo nel 1915. Addirittura, un certo Emilio Leone Rossi gli dedicò il libro "Milano benefica e previdente - cenni storici e statistici sulle istituzioni di beneficenza e previdenza".

Achille Brioschi morì a Nervi nel 1942 e la tomba di famiglia, al Monumentale, è arricchita da una statua scolpita da Enrico Butti, lo stesso autore della statua di Verdi davanti alla Casa di riposo per artisti. Oggi la fabbrica Brioschi non esiste più, ma sull'etichetta dell'effervescente ne rimane il marchio, inglobato dalla Manetti & Roberts. Resta però il ricordo di un'altra storia industriale della zona 4. Un'altra, non l'ultima.

©Sergio Biagini

## Il Mercato del Suffragio

Dopo una lunga attesa, il 15 dicembre ha aperto il nuovo mercato di piazza del Suffragio, il "Mercato con cucina", che ospita all'interno quattro percorsi: il pane e le focacce del corner Panificio Davide Longoni; il pesce fresco, oltre alle migliori conserve e semi-conserve di Schooner in collaborazione con Pescheria Volpe; formaggi, salumi e buon vino nella Latteria di COOL galleria naturale; la frutta e la verdura di Fresco e Buono, con una particolare attenzione al mondo del benessere.



La caratteristica del nuovo mercato è infatti la qualità delle materie prime. Tutti gli spazi offrono sia la vendita dei prodotti che la offerta di cibi pronti da consumare nelle aree dedicate, a partire dalla colazione fino a tutti i possibili brunch, aperitivi, spuntini, cene, ecc...

Il tutto in un ambiente colorato e sobriamente elegante.

A gennaio verranno anche presentati i progetti culturali per uno spazio che vuole anche essere uno spazio aggregativo per il quartiere. Vi aggiorneremo.

**SOLO IN VIA GAMBOLOITA 7!**

**Pensionati?**  
**Coccolati!**

**Rinnovo Patente F2**  
**Over 65 anni**  
**€ 65**  
**ANZICHE' € 90**

**AGENZIA AUTOMOBILISTICA**  
Via Gamboloita, 7  
(alle spalle UPIM  
p.za Corvetto)  
tel. 02.54.60.581  
fax 02.54.011.750  
Orario: 15-20  
[www.fiamma.biz](http://www.fiamma.biz)

**Trasferimenti proprietà moto e auto a partire da 150 €**

**SHOWROOM di MILANO:**  
via Tito Livio 13  
tel/fax: 02 55187960  
cell. 349 4519645

Orari di apertura:  
10-12.30 15.30-18.30  
Lunedì e festivi chiuso



info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it



**SERRAMENTI IN ALLUMINIO, PVC, LEGNO/ALLUMINIO, LEGNO, ALLUMINIO/LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE  
PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI  
SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

SHOWROOM E PRODUZIONE via Alcide De Gasperi 28 - Pantigliate (MI) - tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277 - cell. 393 9743849

**DETRAZIONI FISCALI**  
**50%-65%**  
Finanziamento  
fino a 5.000 euro  
a tasso "0"  
in 12 mesi



## Cisky: Redemption song (cit. Bob Marley)

Questa è una storia di espiazione e redenzione. Il protagonista si chiama Francesco ma per tutti quelli che lo conoscono (e sono in tanti) lui è Cisky. Gli anni sono 38 di cui gli ultimi otto trascorsi nel carcere di Bollate per una somma di condanne e per di più ce ne sono ancora un paio da passare obbligatoriamente tra le mura domestiche dal tramonto all'alba.

Cisky nasce e cresce fino alla primissima adolescenza in Barona per poi trasferirsi con la famiglia in Corvetto ("dalla padella alla brace"). Ha sangue siciliano che scorre nelle vene, basta poco e si infiamma, in famiglia non trova un suo ruolo, il plumbeo grigiame senza domani della periferia lo sommerge togliendogli il respiro.

«Mi sono subito riconosciuto nella compagnia di tanti come me, dove sei qualcuno, dove hai la tua parte. In quei posti devi però accettarne anche tutti gli aspetti negativi, le risse, i furti, la droga. Io ero tra le teste più calde, in giro a far casino ovunque, personalità, codice d'onore, rispetto preteso da chiunque. In verità poi non ero così cattivo, avevo un mio sistema di regole, non ho mai fatto del male gratuitamente. Ho svolto lavori di ogni tipo, dal muratore al consulente sui mutui vestito in giacca e cravatta col sorriso rassicurante. Il problema erano le mie notti. Se non ho mollato è perché c'è stata la musica rap, una valvola di sfogo, una maniera di sentirsi e restare vivo. Prima ho iniziato con la break dance in San Babila nei primi '90, poi ho scoperto i testi e la voce. Dalle metriche buttate sui foglietti con gli amici alla formazione di una crew, la MCK (Milano Criminal Klan) ai primi contatti discografici, alle occasioni sempre buttate al vento per uno stile di vita estremo, folle, confuso, rabbioso. Entravo nei privé, nelle feste più belle, nei camerini di tanti artisti, quello che volevo me lo prendevo anche ma provavo un intimo disagio, un profondo senso di smarrimento, di inquietudine, di paranoia».

A risolvere di netto questo suo conflitto esistenziale è arrivato



Locandina del concerto all'Estathé Market Sound lo scorso settembre (tratta dalla pagina facebook Cisky Corvetto)

il carcere per una somma di tanti vecchi reati, che in questo caso mostra sia il lato scuro della luna che la sua parte utile e sensata. I primi due anni passati a stramaledire e a meditare vendetta fino a quando scopre la lettura e il teatro. Divora testi classici, legge di medicina, psicologia, filosofia, testi teatrali. Inizia a recitare, collabora con Radio Popolare, lavora per le associazioni Uncode (abbigliamento che promuove il

canto pezzi. Vorrei fare l'attore rapper alla Will Smith, il sogno sarebbe portare sul palco un recital col rap che ho già messo giù, in scena una "piazza" con le sue dinamiche, le sue verità, le sue contraddizioni. Se qualcuno fosse interessato mi può contattare sulla mia pagina facebook (Cisky Corvetto oppure MCK Milano). Vorrei anche una famiglia ora che ho qualcuno al mio fianco con cui costruirla».



Cisky (foto tratta dalla pagina facebook MCK Milano)

concetto di "vesti la legalità") e Testa di Alcool (che promuove la guida sobria). Trova finalmente un senso che lo riporta alla sua passione regina, il rap.

«Ora sono sereno, determinato, pronto a riprendermi la vita e non buttare le occasioni. Ho ancora due anni di domiciliari ma ho un sacco di progetti, reciterò un monologo su Beatrice e Dante, leggerò un poema di Pascoli a teatro, scrivo e

La droga non c'è più da anni, quindi questa è anche una storia di purificazione. Cisky non è diventato un chierichetto, ogni giorno deve tenere duro, concentrato sulla sua vita, «i demoni ci sono ancora ma ho imparato a tenerli a bada». Ma il domani che ieri mancava oggi è là, pronto per essere immaginato e assaporato. Rispetto.

Alberto Raimondi

## Una storia di zona 4: la farmacia Gerosa



A sinistra, il dottor Dante Gerosa dietro il bancone della sua farmacia

Nello scorso numero ci siamo occupati della cerimonia dedicata ad Arnaldo Gerosa, medico in pensione e artista, tenutasi presso la bocciofila del parco Alessandrini a metà novembre. In quell'occasione abbiamo avuto l'opportunità di conoscere il nipote Claudio, proprietario della farmacia di piazza Ovidio, la cui storia, così strettamente legata al territorio, vale la pena di essere raccontata. Abbiamo chiesto proprio al dottor Claudio Gerosa di ricostruirla per i lettori di QUATTRO.

**La vostra farmacia è un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere Forlanini dalla fine degli anni Sessanta. Come sono stati gli inizi?**

«La storia della nostra farmacia ruota intorno alle figure di mio padre e di mia madre. Sono stati loro ad inaugurare l'attività di famiglia, aprendoci questa strada. Dopo la guerra, il progetto iniziale di mio padre era quello di acquistare una farmacia nei dintorni di corso Buenos Aires - piazzale Loreto. Parliamo del 1946-1947. Tuttavia, la malattia di mio nonno cambiò il corso degli eventi. Mio padre, infatti, aveva due fratelli più piccoli, il primo diventò medico (Arnaldo, in arte Ardo ndr) e il secondo gestore di un bar. Decise perciò di affiancare quest'ultimo nella sua attività fino a quando non divenne indipendente, acquistando inizialmente un bar in piazza Grandi e poi, dal 1962, in via Cena. Allora avevo cinque anni e i miei primissimi ricordi sono legati a quel locale. Data la vicinanza alle Autoguidovie piacentine, che coprivano la tratta Mi-

lano-Crema, il bar era perlopiù frequentato da pendolari e lavoratori. Ricordo con ammirazione la capacità di mio padre di relazionarsi con i clienti, sempre trattati con rispetto, da signori, indipendentemente dalla situazione. Lo stesso approccio che ebbe sempre in farmacia. Nel corso degli anni il bar divenne da luogo di semplice passaggio a tavola calda, poi pizzeria».

**Si arriva così al 1967, anno di apertura della farmacia.**

«In quell'anno mio padre vendette il bar di via Cena, comprò la farmacia dal professor Aiazzi Mancini, farmacologo di Firenze, e cominciò a gestirla con l'aiuto di mia madre e della dottoressa Feldbauer. La nostra attività conserva ancora l'impostazione data da mio padre, basata sullo stretto contatto con le persone, sull'approccio umano e fortemente radicata nel quartiere».

**A proposito del legame con la zona, la vostra farmacia era famosa anche per la produzione di una particolare crema per la cura delle mani.**

«Mio padre vendeva - e la offriamo tuttora - una speciale pasta contenente anestesina per curare le ragadi causate dal freddo e dal lavoro a mani nude. Questa era particolarmente indicata per coloro che lavoravano nel vicino ortomercato. Un tempo il trasporto delle cassette di frutta e verdura non era affatto automatizzato e spesso i lavoratori si rivolgevano a noi per lenire i dolori del lavoro manuale. Erano tempi in cui la figura del farmacista ricopriva un ruolo di grande rilevanza nella vita delle persone, che si rivolgevano a noi con fiducia, affidandosi ai nostri consigli».

**Come è cambiata l'attività di farmacista dall'epoca di suo padre ad oggi?**

«La figura del farmacista è cambiata inevitabilmente con il passare del tempo. Le persone fanno sempre più spesso affidamento su informazioni parziali e fraintendibili reperite su internet. Vi è una tendenza crescente all'autodiagnosi e, di conseguenza, l'esigenza da parte degli specialisti di fare chiarezza. Tuttavia, ultimamente, noto con piacere che la gente ha ricominciato a chiedere la nostra consulenza. D'altronde, in mancanza della disponibilità immediata del medico, è il farmacista a garantire una prima risposta a dubbi e problemi. In fin dei conti, le persone hanno bisogno di parlare e di essere ascoltate, in questo credevano i miei genitori e su questo mia sorella Chiara ed io continuiamo a basare l'attività di famiglia. L'impegno comune è di sfuggire alla standardizzazione, creando un rapporto di fiducia con la clientela».

**Un'ultima considerazione sulla vostra attenzione alla medicina omeopatica.**

«La nostra farmacia è da sempre un punto di riferimento per quanto riguarda la medicina omeopatica e fitoterapica. In passato, ho tenuto, in collaborazione con altri colleghi, degli incontri divulgativi in materia, al fine di garantire una corretta informazione al pubblico. Spero in futuro di poter riproporre qualcosa di analogo, sempre in linea con il nostro tradizionale impegno nei confronti delle persone».

Valentina Bertoli

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

RIPARAZIONI E RICAMBI  
ELETTRODOMESTICI

WWW.ASSISTENZA FERRODASTIROMILANO.IT



ORARIO: LUNEDÌ 15.00 - 18.30  
MARTEDÌ-VENERDÌ 9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.30  
SABATO 9.00 - 12.30

PROBLEMI IN CASA?

LI RISOLVE IVAN  
INTERVENTI RAPIDI

DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE

IMBIANCATURA, ELETTRICITÀ,  
RIPARAZIONI DOMESTICHE IN GENERE  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO

MILANO  
VIA L. CICERI VISCONTI 6  
TEL. 02.54101987 - EMAIL: LULLI.IVAN@GMAIL.COM

## Porta Romana: tra divertimento e mobilità/4

**L**a dominazione austriaca volge al termine. Dopo l'insurrezione delle Cinque Giornate del 1848, che momentaneamente liberò Milano, e la meno nota rivolta popolare del 1853, la Lombardia passa sotto il Regno di Sardegna e successivamente nel 1861 fa parte del costituito Regno d'Italia.

L'area nota come Monte Tabor a Porta Romana, che nell'alternarsi tra le dominazioni spagnola, francese ed austriaca era diventata un riferimento di divertimenti più o meno leciti, subisce una profonda trasformazione. La vecchia locanda legata al "gioco della slitta" passa di mano ad alcuni commercianti e diviene sotto la gestione di Luigi Panighi, dal 1892 al 1898, una delle caffetterie e ristoranti più famosi di Milano. In attuazione al Piano Regolatore di Cesare Beruto del 1889, si inizia la progressiva demolizione delle Mura Spagnole con il principale scopo di eliminare quella barriera che separava la città medioevale dai territori comunali dei Corpi Santi, la cui graduale annessione contribuirà alla rapida espansione della città. La nuova urbanizzazione e la nascita delle periferie industrializzate si accompagnava a nuove esigenze di mobilità con la necessità di ridisegnare una nuova rete di trasporti dove nel frattempo la trazione passava dall'uso del vapore all'elettricità.

Nel 1880 viene inaugurata la prima trenovia a vapore, la linea Milano-Lodi con capolinea in via Bligny a circa 800 metri da piazzale Meda-



"el Fanfulin" in partenza da piazzale Medaglie d'Oro verso Melegnano-Lodi (F. Ogliari - Dall'omnibus alla metropolitana)

glie d'Oro. Un decennio dopo, con il consolidamento della Società Anonima dei Tramways Interprovinciali (poi T.I.P.), assorbite le linee del gruppo Vaprio-Vimercate, tutte le linee della nuova società fecero riferimento alla grande stazione di viale Monte Nero 40 (angolo viale Lazio). La Milano-Lodi, unitamente alla diramazione Melegnano-Sant'Angelo, aveva quindi origine qui e, percorrendo un breve tratto della circoscrizione tranviaria 29/30 (istituita nel 1910), giungeva alla fermata di piazzale Medaglie d'Oro dove c'era il primo massiccio incarrozzamento di persone.

Il materiale rotabile di questa trenovia apparteneva alla storica serie del "Gamba

de Legn" che per l'occasione i milanesi battezzarono el Fanfulin (rifacendosi alla squadra di calcio del Fanfulla di Lodi). L'altra trenovia era invece quella per Pavia, che costeggiava il Naviglio Pavese, la cui stazione si trovava in viale di Porta Lodovica, angolo via Teulié.

Nella Carta Tecnica Comunale del 1901 si osserva che la nostra area, priva di curve di livello che definivano il Monte Tabor, prevedeva un suo riutilizzo con la costruzione di una palestra da assegnare temporaneamente alla Società Ginnastica Forza e Coraggio appena sfrattata dalla sede di Porta Romana, di fronte a via Orti. Con l'attuazione del Piano Beruto e l'accorpamento dei Corpi Santi vengono eliminati i piccoli cimiteri situati fuori le mura e nello specifico il cimitero di San Rocco da dove furono trasferite, frettolosamente e in parte, le salme in cimiteri di più grande capacità e più periferici. Fu così che dopo poco più di un anno dall'inaugurazione della prima linea di tramvia elettrica, il Comune pensa di utilizzare questo mezzo anche per il trasporto dei defunti. E' così

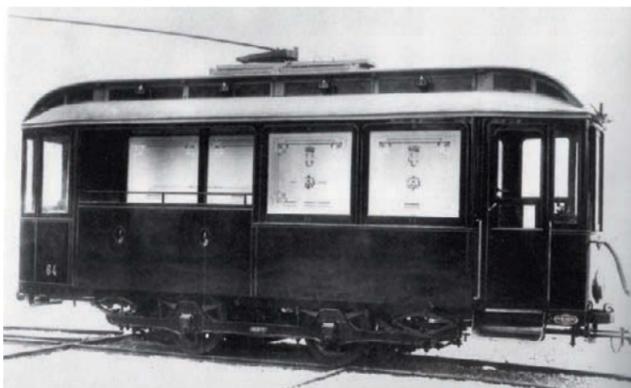
che nel 1894 viene istituita una linea con tram a cavalli, e l'anno successivo con tram elettrici, per collegare il nuovissimo Cimitero Maggiore nel comune di Musocco, con la stazione nella attuale via Bramante. Ma la difficoltà di farvi confluire la maggior parte delle salme della città convince la S.A.O. (Società Anonima Omnibus), che gestiva questo servizio, a progettare e realizzare una seconda linea che collegava Porta Romana con l'esistente tronco tranviario partente da via Bramante. Il 1° gennaio 1896 il Comune di Milano mette in liquidazione la S.A.O. e rileva il servizio funebre incamerando infrastrutture e materiale rotabile.

Ai primi del Novecento la collinetta del Monte Tabor viene parzialmente spianata per costruirvi la stazione funebre di Porta Romana inaugurata il 4 ottobre 1907. L'edificio, progettato dall'ingegnere Francesco Minorini e dall'architetto Pasquale Tettamanti, si compone di un ampio capannone con traviature in ferro e ampie finestrate in vetro lavorato, sotto cui stazionavano i convogli tranviari, affiancato da una palazzina stile liberty dove c'erano gli uffici e i locali di accoglienza delle salme e dei congiunti. I defunti vi arrivavano con carri funebri a cavalli e qui, sbrigate le formalità di rito, caricati sul convoglio unitamente ai propri congiunti.

Le vetture tramviarie utilizzate per questo servizio avevano un allestimento particolare e i milanesi, noti per dare nomignoli a qualsiasi cosa, le chiamarono ironicamente "la Gioconda". Costruite dalla ditta Carminati & Toselli, avevano la livrea di colore nero ed i vetri dei finestrini smerigliati di colore nero su cui era riportato lo stemma del Comune di Milano. La motrice trasportava il defunto e il personale religioso, mentre i dolenti trovavano posto su comodi sedili di velluto rosso scarlatto all'interno di una o più carrozze rimorchiate, riscaldate d'inverno e ventilate d'estate. La tradizione popolare meneghina vuole che gli ubriacconi seduti fuori dall'osteria nel piazzale del cimitero, all'arrivo del mesto convoglio, sollevando il boccale di vino gridassero «alegher, l'è rivada la Giucünda».

*Nella prossima puntata tratteremo del Dopolavoro ATM e della rete interurbana.*

Gianni Pola



Motrice tranviaria, detta "La Gioconda", per servizio funebre (Paolo Zonin - Primi tram a Milano)

**fauna food**  
Tutto per Cani, Gatti & Compagnia  
PETMARKETS & PETSHOPS

**MILANO TICINESE**

Via Lodovico il Moro 147 Tel. 02-89121171

**MILANO FORLANINI**

Via Marco Bruto 24 Tel. 02-7490903

**MILANO NIGUARDA**

Via Guido da Velate 9 Tel. 02-66102298

# OFFERTE Mese di Gennaio



a soli

€ 36.90

Prosciutto - Manzo - Tonno - Pollo



a soli

€ 38.90

Hill's Adult kg 12 Pollo



a soli

€ 4.99

Sabbia Catsan lt 10



operazione

3 + 1

Forza 10 Mant Pesce e Cervo kg 15



a soli

€ 5.35

Sabbia Magic Clean lt 5



## Expowall Gallery: paesaggi urbani e architetture Expo in fotografia



Ci spostiamo di qualche centinaio di metri dalla zona 4 per andare a conoscere un nuovo spazio culturale che ci è sembrato particolarmente interessante e attraente. Parliamo della galleria espositiva Expowall in via Curtatone 4 (una traversa di via Lamarmora) che è stata inaugurata lo scorso 1 dicembre con una collettiva sul paesaggio urbano di fotografi che nei sei mesi dell'esposizione universale hanno messo a disposizione i propri lavori per rivelare Milano al mondo e, mostra nella mostra, una selezione di 30 scatti realizzati durante l'allestimento dell'Esposizione Universale da Matteo Cirenei e Marco Menghi. Come ci spiega Pamela Campaner, fondatrice dello spazio insieme ad Alberto Meomartini, attuale vice presidente della Camera di Commercio di Milano, la Galleria nasce come sviluppo del progetto Live wall e del blog [www.expowall.it](http://www.expowall.it) che è animato attraverso Instagram dalle foto di Expo 2015 e arricchito dalla presenza dei lavori di fotografi professionisti. Possiamo dire che Expowall nasce come un frutto e una eredità di Expo, all'interno del grande contenitore che è stato Expo in città che ha saputo far nascere e consolidare centinaia di iniziative di diffusione e condivisione della cultura in città. In questa Galleria, Expo continuerà a vivere attraverso la fotografia e le mostre già programmate per il 2016. Dal 12 al 30 gennaio, infatti, è in programma la mostra di Franco Fontana, dal titolo *Architectural abstractions. Photographs of Expo Milano 2015*. Già esposta nel mese di novembre presso la Fondazione ENI Enrico Mattei di corso Magenta 63, la mostra

del celebre fotografo modenese si compone di 42 opere fotografiche scattate nel giugno scorso presso il sito espositivo e fa parte di un progetto più ampio promosso da Canon Italia Expo. *Vista d'autore*, incentrato su tre tematiche: Architettura, Food, Persone, e affidato a tre fotografi italiani - Franco Fontana, Paolo Castiglioni e Francesco Cito.

S.A.

## Via Lomellina come non l'avete mai vista

È il titolo della nuova mostra ospitata dalla Cooperativa La Liberazione in via Lomellina 14, dal 7 al 31 gennaio: si tratta di 22 stampe artistiche digitali che presentano il quartiere con la tecnica del fotoritocco, realizzate da Paolo Mastromo. Abbiamo visto in anteprima le immagini, ci sono piaciute molte e ci siamo allora fatti spiegare dall'autore come è nato questo suo lavoro. «Sono un giornalista in pensione e da alcuni mesi ho avviato questa attività di digital artist. - ci racconta - Lavoro su fotografie scattate da me ed elaborate poi al computer: cambio i colori, estraggo le grane, modifico i tratti così che l'immagine è riconoscibile però in una dimensione "onirica e sognante", come hanno scritto alcuni giornali».

Giovedì 7 gennaio, ore 18,30  
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

"Via Lomellina come non l'avete mai vista"  
stampe artistiche digitali di Paolo Mastromo



Cooperativa La Liberazione - Via Lomellina, 14  
(telefono 02.83641757)  
La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio

Ogni lavoro quindi è unico con tanto di timbro e firma dell'artista e garanzia scritta di unicità. La mostra alla Cooperativa La Liberazione è stata realizzata "su misura" per il luogo, partendo dalla ricerca fotografica, dai soggetti, dai luoghi... ed ecco perché presenta immagini mai viste prima, sia perché pensate espressamente per l'occasione sia perché sono presentazioni immaginifiche di quella realtà. Oltre alla collezione esposta, Paolo Mastromo ha pronte sei collezioni tematiche di stampe artistiche che si possono trovare sul sito [www.fotoearte.net](http://www.fotoearte.net), molte delle quali realizzate dalle più belle immagini dei suoi viaggi intorno al mondo. Sul sito c'è anche una sezione on demand attraverso la quale chiunque può spedire all'artista una sua fotografia, per riceverla trasformata in ritratto. Mastromo ci ha poi mostrato una stampa su tela applicata a un supporto di legno, tutto realizzato da lui stesso, che trasforma la fotografia rielaborata in un vero e proprio quadro, già pronto con il suo gancio ad essere appeso! Nonostante siano passati pochi mesi dall'inizio di questa sua nuova attività, Paolo Mastromo è molto soddisfatto del riscontro avuto, e questo lo rende convinto che «questo è il futuro dell'arte e dell'arredo-casa: prodotti di grande impatto e valore che, attraverso il trattamento al computer, pur essendo opere d'arte a tutti gli effetti e non multipli a tiratura industriale, rappresentano investimenti sostenibili alla portata di tutti». Vedere per credere!

S.A.

## clecontemporary

Nel nostro peregrinare tra strade e cortili di zona, l'occasione particolare che abbiamo avuto è stata quella di visitare la galleria d'arte clecontemporary di via Tiraboschi 2/76, con ingresso interno alla corte. Si tratta di uno spazio molto grande, bianco, accuratamente illuminato, che permette di esporre opere anche di grandi dimensioni e di seguire il percorso delle mostre col giusto ritmo e la dovuta attenzione. Alle pareti la mostra tuttora in corso dal titolo *Paradoxes & Liquid Identity*, che confronta, vis a vis, le opere di Tedman&Strand, due artiste di lingua inglese, e quelle di Virginia Monteverde. Le prime realizzano grandi drappi o arazzi ricamati a mano secondo una antica e storica tecnica risalente al XII secolo, al tempo di Matilde d'Inghilterra. Ricamano su sete dai luminosi colori e i molti riflessi e accostano e combinano simboli a noi noti come corone di re o d'alloro, ali d'aquila, medaglioni, greche, fregi, mostrine di gradi dell'esercito, e ancora alberi, tralci, ghirlande come se fossero puri elementi estetici e decorativi del tutto privi del loro originale valore simbolico e propagandistico. Come dice il titolo, paradossi, che tuttavia si traducono in immagini di grande impatto visivo. Sul lato opposto, in netto contrasto, è presentata l'installazione *Orizzonti* di Virginia Monteverde, costituita da quindici stampe di foto per iPhone, un codice qr code, conchiglie e un video su

clecontemporary  
milano



tablet. Le fotografie, prive di postproduzione, sono catturate dalla finestra della sua casa in Liguria: l'occhio è rivolto all'orizzonte del cielo e del mare nell'arco di un'intera giornata e di più giornate, che richiamano alla memoria le sensazioni e i sentimenti dell'infanzia dell'artista.

Per farci poi un'idea più generale delle scelte della galleria di Christine Enrile e della curatrice Viana Conti abbiamo sfogliato i cataloghi delle esposizioni del 2015. Sono stati rappresentati molti artisti, di varia provenienza e di differenti forme espressive come la fotografia, la pittura, di cui ricordo Vania Comoretti, la scultura, e gli allestimenti multimediali. Nel periodo dell'Expo è stato sviluppato il tema in quattro puntate *ESTETICA DEL GUSTO. Delizie e Veleni di un menù di massa*. Nel suo insieme, nell'arco di un anno, è stato offerto un interessante spaccato dell'arte dei nostri giorni, che è notevole per la varietà, l'originalità e la raffinatezza delle sue opere. Un utile consiglio per i nostri lettori è quello di accogliere le proposte della Galleria per affinare la propria sensibilità all'arte, che è ben diversa e molto, molto più bella di quello che ci veicola il mercato pubblicitario o l'uso a valanga improvvisato e banale dei nuovi media. Noi vi terremo informati delle nuove mostre nelle pagine dedicate agli eventi culturali, che si arricchiscono così di nuove proposte.

Vanda Aleni

### VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini  
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

GIANNI STATUTI  
RIPARAZIONI  
SOSTITUZIONE  
SERRATURE  
LAVORAZIONI  
IN FERRO IN GENERE  
E ARTISTICHE  
TEL. 349 7309865  
SEDE LEGALE VIA DOMENICO VENEZIANO 10 - 20139 MILANO

### FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni  
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restaura e modifica mobili  
ENRICO SCARAMUCCI  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
334/9965328

Casa della Biancheria  
Tendaggi a pacchetto,  
a pannello e classici  
con posa in opera gratuita  
Ampia scelta di biancheria per la casa  
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

ad hoc  
REGALATI UN RICORDO  
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO  
Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02 5517121 - 338 5702573



**I venerdì culturali di QUATTRO alla Calvairate**

**ARTE**



Ultimi due incontri a gennaio dell'apprezzato ciclo dedicato all'arte contemporanea, tenuto da Leonardo Capano, professore di Storia dell'arte contemporanea, presso l'Università Iulm di Milano.

**15 gennaio ore 18**  
**1915 - 1960:** Parigi vs New York (espressionismo astratto, pop art)

**29 gennaio ore 18**  
**1960 - 2015:** Che cos'è l'arte contemporanea?

**E SCIENZA**

Ricorderete sul numero di settembre di QUATTRO la recensione del libro *Giù le mani da Plutone. Parte integrante della storia dell'astronomia*, testo scientifico-astronomico di taglio divulgativo scritto da Vincenzo Falbo, che sta suscitando molto interesse e curiosità anche nelle scuole superiori dove viene presentato, proprio per l'attualità del tema e per la capacità dell'autore di rendere accessibile e affascinante un tema scientifico. Per questo QUATTRO lo ha invitato a presentarlo in zona 4, alla biblioteca Calvairate.



**22 gennaio ore 18**  
 Presentazione del libro di Vincenzo Falbo *Giù le mani da Plutone. Parte integrante della storia dell'astronomia*  
 Introduce: Stefania Aleni, direttore di QUATTRO

**Una parete di arrampicata all'Istituto Oriani-Mazzini di via Zante**

Sabato 16 gennaio dalle 9.30 alle 12 presso la sede di via Zante dell'Istituto Oriani-Mazzini, verrà inaugurata una parete di arrampicata e sarà intitolata con una targa alla docente di Educazione fisica, Felicia Novelli, prematuramente scomparsa. Il marito di Felicia, Fausto Narducci, noto giornalista della Gazzetta dello Sport, ha accolto con commozione e riconoscimento questo pensiero e sarà presente all'evento, insieme a diverse personalità del mondo dello sport, del giornalismo sportivo e della scuola milanese. Oltre alla cerimonia, verrà organizzato un torneo di pallavolo e un'attività di arrampicata, in contemporanea ad un convegno in cui i relatori trat-



teranno tematiche inerenti lo sport dialogando con gli studenti dell'Istituto. L'obiettivo è quello di far conoscere anche al quartiere le attività sportive della scuola e aver modo nell'immediato futuro di creare un polo sportivo soprattutto rivolto ai disabili, sensibilizzando le istituzioni e gli studenti delle scuole che gravitano sul territorio.

Massimo Fantini

**A Domodossola i pezzi più importanti del Museo di Umberto Di Donato**

Umberto Di Donato, di cui abbiamo visitato tempo fa il sorprendente Museo della Macchina da Scrivere, nel suo viaggiare in Italia e in Europa per far conoscere le sue macchine storiche, dal 9 al 18 gennaio approderà a Domodossola con i pezzi più importanti del Museo. Una scelta non casuale, dal momento che esattamente 60 anni fa Di Donato era arrivato in val d'Ossola, giovane finanziere, comandato in servizio al confine. Un'esperienza intensa ed emozionante raccontata nel libro: "Il Tasto Magico", che gli è valso la cittadinanza onoraria di Domodossola. A Palazzo Mellerio, in cui insegnò il beato Antonio Rosmini, Umberto Di Donato porta gli esemplari migliori di macchine da scrivere e organizza tra i ragazzi delle scuole un concorso di dattilografia. Il vincitore riceverà in premio una macchina da scrivere d'epoca funzionante. L'idea del concorso ci piace moltissimo e speriamo di poterla realizzare anche in Zona 4!

**ESPOSIZIONE DI MACCHINE DA SCRIVERE E CALCOLATRICI D'EPOCA**  
 - MOSTRA FOTOGRAFICA "Umberto Di Donato in Valle Antrona 60 anni dopo"  
 - I° CONCORSO DON TULLIO BERTAMINI Dattilografia per ragazzi  
**dal 9 al 17 gennaio 2016**  
 Inaugurazione 9 gennaio ore 17.30  
**Sala Polifunzionale Avv. Giovanni Falconi (Ex Cappella Mellerio)**  
 orario mostre e concorso: dal 10 al 17 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 17.00  
**INGRESSO E CONCORSO LIBERI**  
 Lunedì 18 gennaio, ore 14.30 conferenza sulla storia della scrittura "Dalla pietra rupestre al mouse", a cura di Umberto Di Donato e al termine, premiazione vincitore del concorso con diploma e una macchina da scrivere d'epoca funzionante.  
 Info: Ufficio Cultura - 0324492316

**La Casa della Poesia ha cambiato sede**

Dopo dieci anni alla Palazzina Liberty, dove si sono svolte le decine e decine di incontri sulla poesia, la Casa della Poesia di Milano, ha cambiato sede e si è trasferita in via Formentini 10, in zona Bre-ra. Pur dispiaciuti di lasciare gli stucchi liberty dell'incantevole struttura in mezzo al Parco, i poeti che hanno dato vita alla Casa della Poesia (in primis Giancarlo Majorino)



apprezzano del nuovo Spazio Formentini, completamente ristrutturato e da poco aperto al pubblico, la possibilità di sinergia con altre associazioni legate all'editoria, e l'offerta di ambienti perfettamente attrezzati per i diversi eventi. Dopo l'inaugurazione di fine novembre, sono iniziate le serate del giovedì sera alle 21. Il calendario degli incontri su [www.lacasadellapoesia.com](http://www.lacasadellapoesia.com)

**In biblioteca per "essere felici"**

Alla "Oglio" conferenze di psicologia dedicate a un tema impegnativo come la ricerca della felicità

Per cercare sollievo dallo stress e dalle tensioni d'ogni giorno c'è chi segue corsi di yoga, chi sceglie la meditazione zen, i massaggi shiatsu o altre pratiche orientali. Ma un aiuto efficace si può trovare anche in alcuni metodi occidentali di origine recente, che pur mantenendo alcune affinità con le tecniche risalenti all'Oriente, potrebbero essere più adatti, almeno per alcuni aspetti, alla odierne condizioni di vita. Una di queste discipline è rappresentata dalla psicologia "somatorelazionale", fondata in Italia da IPSO. Gli specialisti di questo indirizzo psicologico sostengono di poter aiutare le persone nella ricerca della felicità, uno stato d'animo complesso, quasi ineffabile, che ciascuno interpreta in modo personale, secondo la propria visione del mondo e la propria sensibilità. Il 13, il 20 e il 27 gennaio, alla "Oglio", parleranno sull'argomento alcuni counselor e psicoterapeuti dell'"Istituto di Psicologia Somatorelazionale" (IPSO) durante le conferenze del ciclo "Essere felici". «La nostra scuola - dice il dottor Luciano Marchino, direttore scientifico di IPSO - integra l'analisi bioenergetica di Alexander Lowen e la psicologia umanistica di Carl Rogers. La bioenergetica è una disciplina che affronta i blocchi emotivi attraverso il lavoro non solo verbale ma anche corporeo, perché corpo e ani-

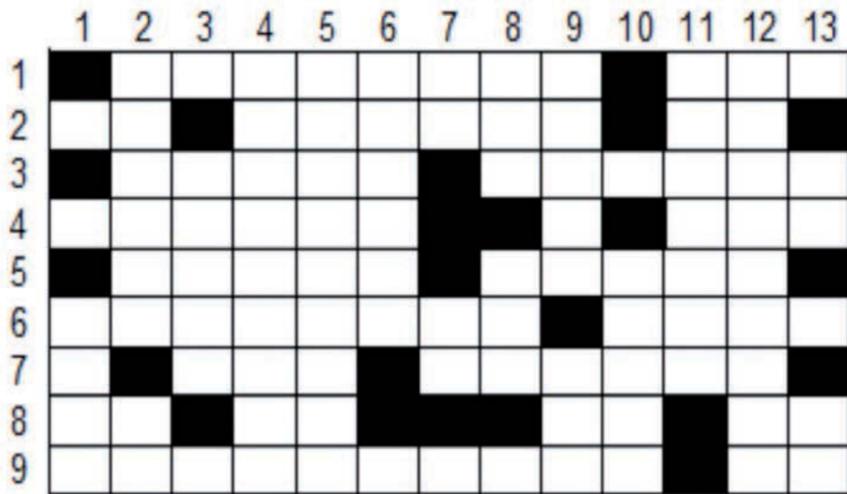
ma sono una cosa sola: quindi non possiamo essere felici se il nostro corpo è teso, contratto e stressato. Ma è anche vero il contrario: è impossibile sentirsi fisicamente in forma se l'anima è gravata da nodi irrisolti. La psicologia umanistica, dal canto suo, dà molto rilievo agli aspetti relazionali dell'esistenza. Venendo al tema delle conferenze, potremmo dire che molta della nostra capacità di essere felici ha a che fare sia col nostro stato di tensione fisica sia con la qualità delle nostre relazioni. In un'epoca come questa - segnata dai rapporti virtuali, dal narcisismo, dalla paura del diverso, dalla diffidenza reciproca e dall'incertezza del futuro - parlare di felicità, soprattutto in questi termini, è una sfida: perché non provare a raccoglierla?» Per chi desideri approfondire il tema, riportiamo il calendario degli incontri, che inizieranno alle 20.30:  
**mercoledì 13 gennaio**, "Respirazione come espressione della vitalità del corpo", con Flavio Panizza;  
**mercoledì 20 gennaio**, "La coppia felice tra vicinanza e 'giusta' distanza", con Lorella Cantaluppi;  
**mercoledì 27 gennaio**, "Le persone non cambiano? Quattro modi per far finta di cambiare", con Marco Di Giovanni.

Fabrizio Ternelli

**ENI4MISTICA**

A cura della Fondazione Milano Policroma

1721. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



- ORIZZONTALI**
- Via traversa di viale Campania - In quel luogo
  - Ravenna in auto - Via di Rogoredo - Simbolo del nichelio
  - Si macellano, bianche o rosse - Piazza che era in zona 4
  - C'è a tutto... - Lettera dell'alfabeto greco
  - Birra a bassa fermentazione - In zona, precede XXII marzo
  - Via che si irradia da piazza Ovidio - Trimillennaria città d'arte dell'Abruzzo
  - Birra ad alta fermentazione - Un passo dolomitico
  - Oristano in auto - Iniziali del futurista Russolo - Pronome poetico - Napoli in auto
  - Strumento per la misurazione di angoli - Un satellite di Giove
- VERTICALI**
- Inventò una serie di sintetizzatori
  - Via nei pressi dell'ortomercato - Rovigo in auto
  - Giaciglio pensile
  - Via che si irradia da piazzale Martini
  - Viale al confine della zona 4
  - Ampolla che va in tavola
  - Simbolo del neon - Trapani in auto
  - Fu il primo insetticida moderno - Uno dei Titani
  - Nome maschile derivato da Giorgio - La ferrovia suburbana parigina
  - Maxwell e Hertz dimostrarono l'esistenza di queste onde
  - Diffusa pratica agronomica
  - Una via di Ponte Lambro
  - Sono pari in nota - Aosta in auto

1711. Soluzione del numero precedente

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	S	A	C	R	A	F	A	M	I	G	L	I	A
2	C	H	I	O	M	A	I	N	O	L	L	S	
3	I	R		B	A	T	T	E	L	L	I		
4	E	R	E	M	I		R	O	T	A	I	E	
5	S	E	N	A	V	R	A	T		S			
6	A	M	E	D	E	O	D	A	O	S	T	A	
7		I		O	R	S	A	Z	A	M	A		
8		G	I	N	E	S	T	R	A		B	L	
9	F	I	N	E		A	E	R	O	F		O	T



## MUSICA

### MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty  
Largo Marinai d'Italia

**Domenica 31 gennaio ore 10.45**

#### TRA STREGHE E FOLLETTI

Intorno all'Otetto op. 18 di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Conversazione concerto con LE CAMERISTE AMBROSIANE

**Sabato 6 febbraio ore 21**

#### MITI ANTICHI E MODERNI

Musiche di W.A. Mozart, C. Galante, N. Paganini

**Piercarlo Sacco** violino  
**Aya Shimura** violoncello  
**Eugenio Della Chiara** chitarra

### CANTOSOSPESO

Palazzina Liberty  
Largo Marinai d'Italia

**24 gennaio ore 16.30**

#### Grande Recital per Coro, solisti e orchestra

Il programma vede la presenza di artisti italiani e brasiliani in grandi scene d'opera; musiche di Bellini, Mozart, Donizetti e Rossini. Ingresso a pagamento.

**31 gennaio ore 16.30**

Cantosospeso e Orchestra Camerale di Kiev. Direttore Martinho Lutero Galati de Oliveira

#### Concerto del progetto Vocalia

Un viaggio attraverso celebri e ricercati brani d'opera e musica da camera. Ingresso a pagamento.

### OTTAVA NOTA

Via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114  
info@ottavanota.org

**15 gennaio ore 21**

#### IL FALSO D'AUTORE: LA TRASCRIZIONE PER PIANOFORTE

Al pianoforte Adalberto Maria Riva - Concerto a favore della missione uro-ginecologica a Khulna (Bangla Desh) presso il Santa Maria Hospital

**16 gennaio ore 16.30**

#### PICCOLE STORIE SMARRITE

Una produzione 4Gatti/La Corte della Carta - Ingresso 5 euro

**23 gennaio ore 16.30**

#### Laboratorio CUP CAKE

Ingresso 10 euro

**23 gennaio ore 21**

#### THE MUSICAL BOX

Serate dedicate alla musica progressive - Guida all'ascolto di Lucio Battisti  
Ingresso libero

**30 gennaio ore 21**

#### MIRABILIA ENSEMBLE

José Manuel Fernández Bravo, flauto dolce

**Enrica Sirigu** flauto traversiere  
**Regina Yugovich** violino barocco  
**Irene Sirigu** violino barocco

Ingresso a offerta libera

## MOSTRE

### LAURA BULIAN GALLERY

via G.B. Piranesi 10

**Fino al 25 marzo 2016**

all'interno del complesso dei Frigoriferi Milanesi

#### LA QUARTA PROSA

Artisti in mostra Vyacheslav Akhunov (Uzbekistan, 1948), Babi Badalov (1959, Azerbaijan), Vlado Martek (1951, Croatia), Dimitrij Prigov (1940-2007, Russia)

A cura di Marco Scotini. Orari: da lunedì a venerdì 15-19. Mattine e sabato su appuntamento

## ARTEPASSANTE

### PASSANTE PORTA VITTORIA

Pagina fb: Spazio Artepassante Vittoria

**16 - 28 gennaio**

#### CariCart, ridere di noi stessi

Personale d'arte di Sergio Pescatore, un'occasione per farsi fare una caricatura al momento, un'occasione per vederlo all'opera

### WOW MUSEO DEL FUMETTO

viale Campania 12

Tel. 02 49524744/45 - www.museowow.it

**Fino al 24 gennaio**

#### GIOVANNA, UNA SUPER EROINA NELLA GUERRA DEI CENT'ANNI

Il mito di Giovanna d'Arco, dalle figurine Liebig al fumetto. Ingresso libero

**Dal 16 gennaio al 13 marzo**

#### DALL'UNGHIA DI KALI ALL'ULTIMO BALABÙ

Oltre 150 tavole originali di Romano Scarpa, il più grande artista Disney italiano.

Ingresso 5 euro (ridotto 3 euro)

### FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2 - Tel. 02 5666 2611  
info@fondazioneprada.org

**13 gennaio - 1 febbraio**

#### FLESH, MIND AND SPIRIT

Rassegna cinematografica di 15 film ideata dal regista vincitore di tre premi Oscar Alejandro González Iñárritu in collaborazione con Elvis Mitchell, critico cinematografico e curatore del Los Angeles Museum of Art Film. Gran parte delle pellicole affrontano il tema della famiglia in crisi. Inaugurerà la rassegna il prossimo 13 gennaio la proiezione speciale del film di Pál Fejös Lonesome (1928), con accompagnamento musicale dal vivo.

Proiezioni gratuite, su prenotazione, si terranno al Cinema della Fondazione, dal 13 gennaio al 1 febbraio 2016, tutti i giorni, tranne il martedì.

**Fino al 14 febbraio - Galleria Nord**

#### RECTO VERSO

Selezione di opere nelle quali gli artisti hanno consapevolmente posto in primo piano l'elemento abitualmente nascosto, dimenticato o trascurato del retro del quadro.

**4 febbraio - 19 giugno - Podium e Cisterna**

#### TO THE SON OF MAN WHO ATE THE SCROLL

Nuovo progetto artistico di Goshka Macuga (Varsavia, Polonia) che nella sua ricerca artistica ricopre i ruoli normalmente distinti dell'autore, curatore, collezionista, ricercatore e ideatore di mostre. L'artista opera nel punto d'incontro tra discipline diverse come scultura, installazione, fotografia, architettura e design.

### CIE CONTEMPORARY

via Tiraboschi 2/76 corte interna  
tel. 02 45483822 - 348 9031514

**Fino al 14 febbraio 2016**

#### Paradoxes & Liquid Identities

Double solo show a cura di Viana Conti - vis-à-vis Tedman&Strand | Virginia Monteverde  
Orari di apertura: mar-ven 14-18

### EXPOWALL GALLERY

Via Curtatone 4

**12 - 30 gennaio**

#### Mostra di Franco Fontana

Architectural abstractions. Photographs of Expo Milano 2015

Orari: martedì-sabato ore 10-18

## EVENTI

### CENTRO INSIEME

via dei Cinquecento 1

**9 gennaio ore 21**

Un gruppo vocale unico in Italia

#### ITALIANH RMONISTS

Classicheggiando

**23 gennaio ore 20.45**

#### STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI

Un film di Brian Percival

**30 gennaio ore 20.45**

#### LA FAMIGLIA BÉLIER

Un film di Éric Lartigau

### IACP

via Burlamacchi 11

**14 gennaio dalle 20.45 alle 22.45**

Serata a tema a cura di Veronica Bianchini e Simona Gonella

**Come viviamo lo sguardo dell'altro su di noi in famiglia**

### CERDI KALA YOGA

Via Tito Livio 23

info@kundaliniflow.com - cell. 339 4732767

**Domenica 17 gennaio ore 5-07.30**

#### SADHANA ACQUARIANA.

La pratica dello yoga prima dell'alba. Quota di partecipazione: offerta libera.

### PARROCCHIA ANGELI CUSTODI

via Colletta 21

**6 febbraio ore 20.30**

#### L'OSPITE GRADITO

Commedia di Peppino De Filippo a cura della compagnia "Alta tensione". Info: 02 55011625 - Ingresso gratuito

### ABBAZIA DI MONLUÈ

**domenica 7 febbraio ore 16**

#### In bici all'abbazia di Monluè per ascoltare l'Halleluja di Haendel

gruppo vocale Karakorum diretto da Anna Pavan

Offerta libera a favore di La Grangia di Monluè, casa di prima accoglienza per rifugiati.

Chi vuole raggiungere in bici l'abbazia di Monluè può unirsi al gruppo guidato da Fiab Ciclobby, che si ritroverà alla fontana di Largo Marinai d'Italia alle ore 15. La partenza alle ore 15.15.

### LABORATORIO DI CHITARRA PRATICA

A gennaio partono i corsi di chitarra pratica tenuti da Enzo Romano, musicista - cantautore. I corsi hanno la durata di 3 mesi per un totale di 12 lezioni e sono tenuti in due sedi diverse:

**CRAL Comune di Milano** via Bezzecca 24

a partire da **sabato 9 gennaio:**

*principianti* dalle 11 alle 12 - *intermedi* 1° livello ore 10-11 - 2° livello ore 12-13 - Prima

lezione prova gratuita: sabato 9 gennaio ore 11  
Iscrizioni: c/o CRAL Comune di Milano dal martedì al venerdì ore 10-13 e ore 14-17 tel. 02 88454588

**Kubi Soundlab**, via Botte 13 - ang. via Lattuada a partire da **lunedì 11 gennaio:**

*corsi individuali* dalle 15 alle 17 (con possibilità di altri orari)

*corsi collettivi* dalle 17 alle 19

Per i nuovi allievi la prima lezione con prova gratuita si terrà lunedì 18 gennaio ore 17/18



Una lezione **prova gratuita** è possibile anche a **corso iniziato**, previa conferma al **tel. 320 0578639**.

## CINEFORUM

### CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì alle ore 15.15 e alle ore 21 - Ingresso singolo € 5

**18 gennaio: TORNERANNO I PRATI**

di Ermanno Olmi

**25 gennaio: DIPLOMACY- Una notte per salvare Parigi**

di Volker Schlöndorff

### CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFÈ': prima di ogni proiezioni verranno offerti caffè e assaggi di dolce.

**Proiezioni alle ore 15.30 e 20.45 - ingresso 5 €**

**11 gennaio: INSIDE OUT**

di Pete Docter - Proiezione per i bambini: **domenica 10 gennaio ore 15.30**

**18 gennaio: GLI ULTIMI SARANNO I PRIMI**

di Massimiliano Bruno

**25 gennaio: DHEEPAN**

di Jacques Audiard

**1 febbraio: LA LEGGE DEL MERCATO**

di Stéphane Brizé

### CINECIRCOLO ACQUABELLA

via Cicognara 17 ang. via Goldoni  
cell. 3281594126

Proiezioni mercoledì e giovedì ore 20.45. Quota iscrizione: 95 € compresa tessera associativa Cinecircolo per 30 film in cartellone

**13 - 14 gennaio: JIMMY'S HALL - Una storia di amore e libertà**

di K. Loach

**20 - 21 gennaio: PRIDE**

di M. Warchus

**27 - 28 gennaio: CORRI RAGAZZO CORRI**

di P. Danquart

**3 - 4 febbraio: THE IMITATION GAME**

di M. Tyldum



## TEATRI

## SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

8 - 17 gennaio

## RASSEGNA NUOVA SCENA

dedicata a due giovani compagnie emergenti

8 - 10 gennaio

## RE-SPIRA FORTE

di Alessandro Mauri - regia di Francesco Colosimo

13 - 17 gennaio

## SOTTO I GIRASOLI

Regia di Isabella Perego

20 - 24 gennaio

## SDISORE

di Giovanni Testori - regia di Gigi Dall'Aglio

27 - 31 gennaio

## IL MIO AMICO KUBRICK

Regia di Luca Ramella

3 - 7 febbraio

## THE QUIRINAL

di Lia Tomatis - regia di Alberto Oliva

## TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli (ad. piazza Ovidio)

Tel. 333.5730340

biglietteria@teatrodelfino.it

14 - 17 gennaio

## BOÏTE À SURPRISES

Produzione: La Dual Band - testo e regia di Anna Zapparoli

21 - 24 gennaio e 28 - 31 gennaio

## GRAN VARIETÀ

Regia di Luca Sandri

4 - 7 febbraio

## BARBABLÙ 2.0

I panni sporchi si lavano in casa di Magdalena Barile - regia di Eleonora Moro

## TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - www.teatrooscar.it

10-17 gennaio ore 21

## Rassegna SU IL SIPARIO

5 spettacoli di Teatro amatoriale

22 gennaio ore 21

Concerto

## MAILANDER KANTOREI

Coro della Chiesa Cristiana Protestante in Milano

Direttore: Luca Dellacasa - Organista: Franz Silvestri

27 gennaio ore 21

## CONCERTO PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Orchestra a pletro "Città di Milano"

29-30-31 gennaio

Compagnia Teatro Oscar - DanzaTeatro

## UN UOMO QUALUNQUE

Genesis di un genocida di Giuseppe Santarelli - regia di Gabriella Foletto

## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Sabato 16 gennaio

Nuova Compagnia ANNI VERDI

## NON TI CONOSCO PIU'

di Aldo De Benedetti - riadattamento e regia di Sabrina Norcini e Franco Zanuso

Sabato 23 gennaio

Compagnia Il Socco e la Maschera

## IL PARROCO È IMPAZZITO

di Gaetano Di Maio - regia di Vincenzo La Camera

Sabato 6 febbraio

Compagnia LA CRETA

## SONNO

di Enrico Luttman - regia di Daniela Borghetti

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

12 - 24 gennaio

## EDIPO IN COMPAGNIA

Regia e drammaturgia di Alberto Bassetti

13 - 29 gennaio

Compagnia Atopos

## 3 INCONTRI SUL GENERE, SENZA PAURA

Ideaazione e regia di Marcela Serli

13 - 24 gennaio

## PER STRADA

di Francesco Brandi - regia di Raphael Tobia Vogel

Prima nazionale

15 - 17 gennaio

## LA VITA È UN VIAGGIO

di e con Beppe Severgnini - regia di Francesco Brandi

19 - 24 gennaio

## PROVANDO... DOBBIAMO PARLARE

di Carla Cavalluzzi, Diego De Silva, Sergio Rubini - regia di Sergio Rubini

26 gennaio - 14 febbraio

## FRATELLI - Pièce per due attori maturi un po' sciupati

di Dorine Hollier - regia di Gianfelice Imparato

27 gennaio - 24 febbraio

## CASA DI BAMBOLA

di Henrik Ibsen - regia di Andrée Ruth Shammah

27 gennaio - 7 febbraio

## MEDEA

dal romanzo di Christa Wolf - regia di Maurizio Schmidt

## MANIFATTURE TEATRALI

## MILANESI

## TEATRO LEONARDO

Via Ampère 1/ piazza Leonardo da Vinci

21 - 31 gennaio

## IL BARBIERE DI SIVIGLIA - OPERA ROCK

da Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais - adattamento e regia di Susanna Baccari, Claudio Orlandini

## TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63

tel. 02 55181377

8 - 10 gennaio

Compagnia Corrado Abbati

## MY FAIR LADY

Adattamento e regia di Corrado Abbati

13 - 24 gennaio

## I SUOCERI ALBANESI - Due borghesi piccoli piccoli

di Gianni Clementi - regia di Claudio Boccaccini

29 - 31 gennaio

## DUUM

Con Compagnia Acrobatica Sonics

3 - 14 febbraio

## UNO SGUARDO DAL PONTE

di Arthur Miller - Con Sebastiano Somma - regia di Enrico Lamanna

## TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

7 - 10 gennaio

## IN SEARCH OF SIMURGH

di e con Radiodervish e Teresa Ludovico

14 - 23 gennaio

## L'AVARO

di Molière - regia di Claudio Di Palma

2 - 6 febbraio

## CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?

di Edward Albee - regia di Arturo Cirillo

## TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

Via della Braida 6 - tel. 02 5462155

8 - 9 gennaio

Mercanti di Storie

## I GRANDI CLASSICI. CAPITOLO SECONDO

di e con Massimiliano Loizzi e Giovanni Melucci e altri artisti ospiti

14 - 17 gennaio

Odemà

## MEA CULPA ovvero della Giuria e dell'Ingiuria

Progetto drammaturgico di Enrico Ballardini

21 - 24 gennaio

Phoebe Zeitgeist

## KAMIKAZE NUMBER FIVE

di Giuseppe Massa - regia di Giuseppe Isgrò

26 gennaio

## CINASKI CONTRO TUTTI

di e con Vincenzo Costantino Cinaski - Mell Morcone al pianoforte

30 gennaio

## BALERHAUS

di e con Teatro della Contraddizione e Sanpapiè e la Balerhaus orchestra

4 - 7 febbraio

Teatrino Controverso

## LETIZIA FOREVER

Testo e regia di Rosario Palazzolo

## PER I BAMBINI

## TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli (ad. piazza Ovidio)

Tel. 333 573 0340

mail biglietteria@teatrodelfino.it

9 gennaio ore 16

## IL BAULE DI PETER PAN

Produzione La Baracca di Monza - Testo e regia: Cinzia Ceruti - Età consigliata: 3-11 anni

## TEATRO MARIONETTE COLLA

## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29

info e prenotazioni tel. 02 55211300

Sabato 30 gennaio ore 16.30 - domenica 31

gennaio ore 15.00 e 17.30

## CENERENTOLA

di Charles Perrault

## TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - www.teatrooscar.it

Sabato 9 gennaio ore 16

Cine Bimbi

## PADDINGTON

di Paul King

Domenica 17 gennaio ore 11

I bambini saranno protagonisti al teatro Oscar e avranno l'occasione di scoprire i luoghi segreti del teatro e conoscere gli strani personaggi che lo popolano  
**I PERSONAGGI PRENDONO FORMA**  
Ingresso gratuito - prenotazione obbligatoria - età dai 4 anni

Sabato 23 gennaio ore 16

## LA STREGA DELLA MONTAGNA

Regia di Gabriella Foletto - con Paola Chiarrello, Gabriella Foletto, Daniela Monico - dai 3 agli 8 anni

## TEATRO FRANCO PARENTI

via Pier Lombardo 14

info@teatrofrancoparenti.it

16 gennaio - Sala Grande ore 15

Compagnia Michele Cafaggi

## CONCERTO IN SI BE - BOLLE

di e con Michele Cafaggi e i musicisti Davide Baldi e Federico Caruso - Età: dai 2 anni

23 gennaio - Sala Grande ore 15

Compagnia La Baracca di Bologna

## BIANCANEVE

di e con Bruno Cappagli e Fabio Galanti - regia di Bruno Cappagli - Età: 6 - 11 anni

6 febbraio - Café Rouge - ore 15 e 16.30

Compagnia Nuvoletta in tasca

## NUVOLE E CASE

di e con Serena Cazzola e Monica Barbato - Età 2 - 6 anni

## TEATRO LA SCALA DELLA VITA

via Piolti de' Bianchi 47

cell. 333 8832030

www.teatrolascaladellavita.it

Domenica 10 gennaio ore 16

Il Sipario dei bambini Onlus

## WILLY MANGIATUTTO

Spettacolo di Attori con Marco Bernini, Stefano Bernini e Micaela Buratti. Per bambini dai 5 anni

Domenica 17 gennaio ore 16

Il Sipario dei bambini Onlus

## GOCCILLA E IL MAGICO CICLO DELL'ACQUA

Testo e regia di Stefano Bernini. Per bambini dai 4 anni.

## ASSOCIAZIONE 4GATTI

Presso PoliSala "Sianesi" - parrocchia "Sacra Famiglia in Rogoredo", via Monte Peralba 5 Rassegna teatrale "Aeroplanini di carta"

17 gennaio ore 16.00

Fratelli Caproni

## IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

Iscriviti al gruppo di QUATTRO su Facebook



Più notizie, più aggiornate

http://www.facebook.com/groups/1454016368204234

titolivio spazio culturale

Lo Spazio titolivio 27 si offre per ospitare a prezzi competitivi

## EVENTI - CORSI RIUNIONI - ASSEMBLEE

A disposizione: una sala con 2 vetrine su strada (max 30 persone) - una sala sottostante (max 20 persone) - WiFi hotspot e TV screen.

Per maggiori informazioni e preventivi:

cell. 392 0286140

email info@universitylab.net